

*De punta fenna
- Scuola elementare B. Zenni*

Anno scolastico 1998 - 1999

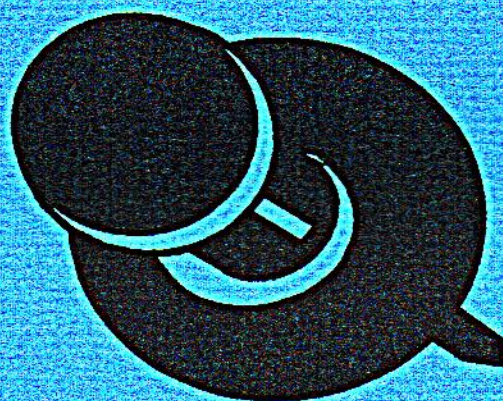
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
(ELEMENTARE "E. FERMI" - MEDIA "MAINO")
CASSANO MAGNAGO (VA)

HANNO COLLABORATO:

INSEGNANTI
E ALUNNI

DEL PLESSO "E. FERMI"

IL PUNTO FERMO



DIREZIONE E REDAZIONE

VIA UNGARETTI, 2

21012 CASSANO M.GO

TEL. 0331/206000 - FAX. 0331/201648



PACE

La parola PACE esiste?, chiese l'alunno alla maestra.
 Sì, disse lei, la trovi quasi sempre in fondo al cuore
 ma capita che sospinta da un freddo elemento, una tempesta
 la parola venga attratta dall'orrore
 e allora desiste, perde quota, s'infrange al suolo
 non ha più colore non è più amore;
 solo freddo dolore, come burrasca contro il molo.

Faremo guerra alla guerra, dissero i bimbi sottovoce
 scriveremo a tutte le scuole del mondo: mai più una croce
 se davvero la parola PACE esiste
 se davvero la parola AMORE esiste.

Togliamo i "se", disse il più piccolo alla maestra
 gettiamo i dubbi dalla finestra
 regaliamoci un bacio, una stretta di mano
 da ogni angolo della terra, dal più lontano.

Mario ZAFFANELLA

CASSANO In aula si riflette sul conflitto bellico, sulla povertà e sull'emarginazione. I ragazzi discutono e sperano in un futuro migliore

Gli alunni delle "Fermi" vanno a scuola di bontà

CASSANO MAGNAGO - Una bella storia di bontà scritta dai ragazzi delle scuole elementari "Fermi". Un impegno che ha portato gli alunni delle 4 quinte a misurarsi con i problemi dei popoli che vivono il dramma della guerra, la povertà e l'emarginazione. Ma i ragazzi non si sono fermati qui, hanno allargato il loro orizzonte misurandosi anche con i problemi della comunicazione e dunque con quella sacra divinità di nome "mass media", aiutati da un giornalista de *La Prealpina*. Il tutto dentro un programma didattico pensato dall'équipe delle insegnanti, condiviso dal direttore Mario Zaffanello e generosamente sostenuto dalle famiglie. Niente male dunque come esperienza didattica ed umana: gli alunni hanno avuto di che riflettere, arricchendo il loro archivio personale e scolastico.

Giovedì mattina altra giornata memorabile per ragazzi ed insegnanti: tutte le quinte, raccolte nel saloncino della scuola, hanno assistito ad un filmato altamente emozionante sulla povertà di alcune popolazioni sudanesi perseguitate ed a rischio di sopravvivenza. Nel salone non si sentiva una mosca volare, c'era assai rara com-

mentava un'insegnante, Suor Enza Carini, missionaria Comboniana, ha poi guidato i ragazzi in una riflessione corale sulle scene viste. Prima di Natale gli alunni s'erano impegnati sul tema dello sfruttamento minorile, tema che ha preso molto l'attenzione degli alunni.

Sempre nel contesto natalizio i cassanesi hanno potuto gustare, in due serate distinte all'Auditorium di San Giulio, lo spettacolo teatrale di Andersen "I vestiti nuovi dell'imperatore". Il ricavato, poco meno di 2 milioni, è stato destinato ai Combontiani a sollievo di tante sofferenze di bambini poveri nel mondo. Soddisfatti i responsabili della scuola oltre che il gruppo delle insegnanti sempre pronte a nuovi spunti didattici pur di interessare i ragazzi ai problemi vivi e coinvolgerli in un lavoro didattico che prenda tutta la loro vita, fantasia e creatività compresa. Un'esperienza che è stata accolta con molto favore perché si è basato sul principio del massimo coinvolgimento e della partecipazione attiva. Gli alunni hanno risposto nel migliore dei modi e questo non può che indurre all'ottimismo gli organizzatori.



Gli alunni che hanno partecipato all'esperienza di approfondimento che si è tenuta alla "Fermi" di Cassano Magnago.

LA GUERRA ...



... la pace

RIFLESSIONI E POESIE

In questi mesi, noi ragazzi di quinta ci siamo fermati a riflettere sui problemi importanti che coinvolgono la vita dell'uomo: la guerra, la povertà, lo sfruttamento. L'incontro con Suor Enza ci ha portati a condividere la sofferenza del popolo sudanese; la testimonianza di una signora ebrea internata in un lager nazista e la visione del film "La vita è bella" hanno suscitato in noi una profonda riflessione. L'uomo è capace di commettere azioni orribili, atroci, ma è anche capace di bene. Abbiamo conosciuto persone che hanno saputo dare il loro tempo le loro energie, alcune addirittura la propria vita, per gli altri. Noi stessi ci siamo impegnati generosamente mettendo a frutto quel desiderio di bene, di felicità che è in ogni uomo.

Vorrei che la guerra finisse

Vorrei che la guerra finisse

per tutta quella gente

che muore

giovani e adulti,

nei campi di sterminio,

di fame e per le malattie.

Vorrei che la guerra finisse

per avere la pace e il perdono,

perché i prigionieri vengano liberati

e gli uomini che combattono

si stringano la mano,

Vorrei che la guerra finisse.

Martina N. 5B

Una lettera per chi soffre

Caro amico,

so che per te che stai in guerra

è un brutto momento;

Io che sono in Italia, pur essendo

vicino alla guerra, non riesco ad immaginare

le tue sofferenze.

Io vorrei aiutarti perché so che tu

vuoi che finisca la guerra

per tornare a vivere in libertà nella tua patria.

Devi continuare a sperare.

Vedrai che la pace trionferà per sempre.

Continua a sperare!

Valentina M. 5B

Spero proprio che ritornino la pace e la fratellanza

**Spero proprio che ritorni la pace e la fratellanza
per quei profughi che non sono a grande distanza.
So visto stamane alla televisione
che hanno fatto una riunione.
Fanno deciso di farsi avanti
per aiutare quei profughi che sono davvero tanti
E' proprio brutta la guerra
e sta sconvolgendo una buona parte della Terra.
Sta avvenendo nel Kosovo, sotto le alpi Illiriche
dove il serbo leader Milosevic crede che le sue azioni siano
mitiche.
E se credete che i brutti momenti siano lontani
vi sbagliate: sono qui, sui Balcani.
Dobbiamo quindi darci da fare
per la gente in guerra da ospitare.
Raccogliendo giochi, cibo ed offerte
faremo inoltre grandi scoperte.
scopriamo che in ogni vittima c'è un po' 'di Gesù'
perché come, Lui in croce, si sente sempre più giù.
Va in pezzi sempre più piccoli il loro cuore
è negativo il loro umore.
Spero proprio che ritorni la pace e la fratellanza
per donare a quella povera gente un po' di speranza.**

Samantha B, 5 B

Mi sono ricordato di Madre Teresa di Calcutta : lei e altre sorelle hanno aiutato e aiutano ancora bambini meno fortunati di noi. Aiutano tutti: vecchi, donne, bambini, senza guardare di che religione siano o di che colore abbiano la pelle. Una signora, volontaria a Calcutta nella Casa di Madre Teresa, ci ha fatto vedere delle immagini terribili, dove I bambini e le mamme andavano a cercare il cibo nei bidoni per sfamarsi. La povertà nel mondo mi fa soffrire. Luca F. 5A

La maestra ci ha raccontato la storia di Massimiliano Kolbe, un uomo che ha dato la sua vita per salvare un padre di famiglia condannato dai nazisti, con altre persone, a morire di fame e di sete. Questa e altre testimonianze mi hanno fatto capire una cosa molto importante: nell'uomo c'è il male ma anche il bene. Valentina P. 5A

Pace

**Vorrei la pace,
per tutto il mondo.
Vorrei la pace,
per il Kosovo.
Vorrei che la guerra finisse,
che i profughi avessero un futuro
che ritornassero nelle proprie case.**

240 giorni al duemila ... e ancora guerre! È impossibile vivere così. Noi ragazzi abbiamo portato generi alimentari e di prima necessità, soprattutto per i bambini Kossovani in Italia. Molti italiani non li vogliono perché pensano che gli stranieri vengano a rubare e a portare disagi di ogni tipo. Io voglio cercare di aiutarli dando offerte in denaro e pregando per loro. Spesso mi capita di essere angosciata e spero che presto finiranno tutte le guerre, non solo questa che è vicina a noi, ma anche quella in Sudan. Tania M. 5B

Abbiamo visto "La vita è bella" di Benigni che ci ha aiutato a capire che la vita è la cosa più bella che esista al mondo, più di ogni altra cosa. Noi abbiamo voluto dare un aiuto concreto a chi è in difficoltà, raccogliendo vestiti e soldi che suor Enza ha subito spedito in Sudan, e generi di prima necessità per i profughi del Kosovo. E' bello aiutare la gente nel bisogno. Cristina B. 5A

**Pace!
Basta sangue,
basta morte,
basta guerra!
Pace a tutti!
Che la guerra finisca,
che trionfi la pace!**
Veronica 5. 5D

La guerra

**La guerra
È come il fuoco
la pace è
come l'acqua
che non riesce
a spegnere
il fuoco.
Ci sono
Miliardi di
Gocce, nell'acqua,
che rischiano di
prosciugarsi.
Bisogna unirsi,
per spegnere
il fuoco della
guerra.
Come dice Gesù,
La pace è cosa buona**
Claudio 5. 5A

La guerra che finisce è la speranza che si avvera

Da quando sono nata ho visto cose belle e brutte. Mi sono stupita del comportamento di persone , come Madre Teresa di Calcutta , che hanno dato tutta la vita per gli altri .Ho conosciuto suor Enza, una missionaria comboniana, che fa il suo lavoro con il cuore .Abbiamo visto il film "La vita è bella"; parla di un padre che fa di tutto per non far soffrire il suo bambino .Quelle scene nel campo di concentramento mi hanno fatto riflettere molto sulla sofferenza di quelle persone internate. E in Kosovo!! Non si parla che di questa guerra. Se tante persone sono ancora vive bisogna ringraziare le associazioni umanitarie. Anche noi abbiamo dato il nostro contributo portando a scuola pannolini, succhi di frutta, biscotti, omogeneizzati ecc. Grazie a tante persone che mi hanno testimoniato la bontà, io non ho perso la speranza in un futuro migliore.
Azzurra F. 5B

Cos'è la pace ?

**La pace è la speranza,
è l'aiuto per i deportati del
Kosovo, che soffrono e
che muoiono per il
freddo, o perché li
fucilano.**

**La pace per ogni
deportato è ritornare
nelle proprie terre.**

**Speriamo tutti che la
pace arrivi presto.**

Aiutiamo i deportati .

Viva la pace !

Guenzani S. 5° b

**Molti Kosovari e rifugiati
sperano che questa guerra maledetta
abbia fine.**

**Sperano in
un avvenire più proficuo, in
un nuovo futuro.**

**Sognano amore e felicità e
la pace che verrà,
il ritorno nelle loro case
e nella loro terra ormai distrutta.**

**Noi , però continuiamo a sperare
e a pregare
per quella povera gente
che soffre**

**e che continua a desiderare
un futuro migliore.**

**E' per questo che vorrei
che la guerra finisse e
che la pace regnasse
su tutta la terra.**

Amanda C. 5D

In tutto il mondo ci sono famiglie molto povere che non hanno quasi niente con cui vivere e i bambini non vanno a scuola perché non hanno i soldi per comprare i quaderni. Ci sono razze nel mondo che, solo perché sono di colore diverso, vengono maltrattate e sfruttate. Possiamo ricordare Iqbal, il bambino che fino alla morte, ha combattuto contro lo sfruttamento minorile. Abbiamo conosciuto anche le condizioni del Sudan, attraverso le testimonianze di Suor Enza, una missionaria comboniana. Io spero che un giorno tutte queste ingiustizie e guerre finiscano, che tutti i popoli possano vivere con amore e fratellanza. Marco A. 5D

Ci sono molte persone che non hanno niente e che devono scappare dal loro paese per sopravvivere.

Invece noi che abbiamo tutto: la tv, la Playstation, una casa, una famiglia, dei fratelli e cibo per sfamarci, ci lamentiamo di tutto.

Tutto quello che abbiamo lo diamo per "scontato", come se fosse tutto dovuto. Invece dovremmo immaginare la nostra vita senza tutto quello che abbiamo per comprendere la situazione sei bambini che muoiono di fame nel mondo. Dovremmo imparare ad apprezzare tutto, anche la più piccola cosa, e ringraziare con gioia Dio che ci ha dato una vita felice.

Il male nel mondo esiste e noi dobbiamo sconfiggerlo, non come Milosevic che si rifiuta di ragionare e la Nato^{che} risponde con le armi. Quello che noi ragazzi possiamo fare per creare un mondo migliore è quello di vivere secondo dei principi di giustizia, di solidarietà e di civiltà, non dimenticandoci di pregare costantemente per la pace.

Alessandro F. 5D

Il male e il bene. Due sentimenti che dentro ognuno di noi sono sempre in lotta. Il male è causa di fame, guerre, droga, regimi dittatoriali, campi di sterminio. L'uomo è a conoscenza di tutto questo, lo sa, però compie il male ugualmente. Il bene è fonte di pace, amore, fratellanza, gioia, serenità, vita, amicizia, solidarietà. L'uomo è a conoscenza anche di questo ed è capace di compierlo.
Jessica B. 5B

Dai filmati girati in Sudan e dalle immagini che ci giungono dal Kosovo, ci siamo resi conto di quanto stanno soffrendo tante persone, per la fame e per la guerra. Io spero che in questo mondo orribile ci siano sempre più persone che facciano del bene. In questo periodo io e i miei compagni ne abbiamo conosciute alcune. Alessandro F. 5B

Pace

*L'amore viene
dal cuore,
dal profondo
del tuo cuore,
dove il mondo
è più bello
e la pace
domina l'universo,
dove gli uomini
fanno la pace.*

Jessica S. 5A

Grazie a Liliana Segre, una signora che ci ha raccontato la sua esperienza in un campo di sterminio nazista, ho capito quanto ha sofferto la gente a causa della guerra. All'età di dodici anni venne imprigionata perché era di famiglia ebrea. Mi ha colpito molto questo episodio: quando la guerra finì, Liliana vide un ufficiale gettare la divisa e le armi ai suoi piedi. In quel momento poteva vendicarsi; ebbe la tentazione di prendere la pistola e sparargli, ma scelse la vita e non sparò. Sabrina C. 5B

* IKUNA

La Storia

Tra il nord della Colombia e lo Stato di Panama vive un popolo antico e moderno allo stesso tempo: i Kuna.

Questo popolo vive ancora oggi seguendo le antiche tradizioni dei suoi avi e seguendo ritmi di vita definiti dalla natura libera e selvaggia che lo circonda. Ma, nonostante questo legame col passato, il popolo Kuna ha saputo assorbire anche le influenze provenienti dalle culture con cui è entrato in contatto. È proprio questa è stata, e ancora è, la sua forza: il saper adattare il nuovo seguendo le linee del vecchio.

Senza paura per il nuovo, i Kuna sanno prendere ciò che di utile o di buono le altre culture possono loro dare mantenendo sempre un profondo legame col proprio passato e cioè con la propria individualità culturale.

Questa capacità è ben espressa nelle *mo/as* i pannelli tessili realizzati dalle donne per la realizzazione delle loro camicie. Questi oggetti rappresentano diversi disegni, molti derivati dalle leggende o dalla realtà naturale che circonda i Kuna, mentre molti altri sono ispirati a cose appartenenti alla modernità, come aerei, navi, macchine da cucire od oggetti per noi banali ma per i Kuna appartenenti ad altre culture, come forbici, scope, eccetera.

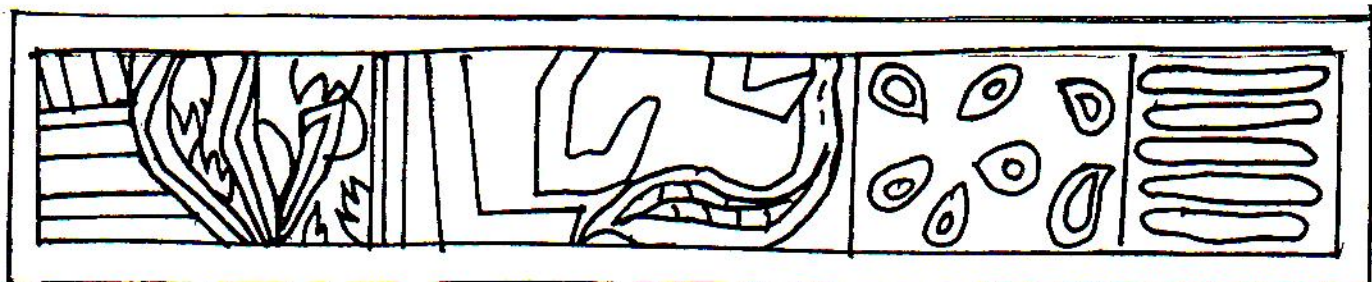
La cultura

I Kuna hanno una cultura tradizionale ricchissima di miti e leggende con cui questo popolo ha spiegato l'origine del mondo e dell'universo e in cui, nel corso dei secoli, ha saputo simbolicamente tradurre gli eventi storici di cui è stato testimone o protagonista.

Ma i Kuna hanno scelto di raccontare la propria cultura attraverso un infinito 'libro' vivente fatto di pagine slegate e coloratissime che camminano per le strade sui vestiti delle donne: le *mo/as* I disegni di questi pannelli, infatti, rappresentano l'intero complesso della cultura kuna, che possiamo suddividere in pochi grandi gruppi tematici:

1. la natura: animali di vario genere, alberi fioriti, ambienti complessi in cui le immagini si caricano di vitali colori.
2. la nascita dell'universo: le stelle, gli astri, i corpi celesti, l'albero della vita
3. le leggende:
4. gli eventi storici: le varie novità, sia tecnologiche che culturali, che entrano in relazione con la società Kuna

CLASSE V C



RACCONTA UNA FAVOLA AI BAMBINI KUNA *

-Ti...Ti...Ti...Ti...-

Il trillo di un telefonino riecheggiò nello spazio interplanetario.

-Sì, chi è?- Una vaporosa voce rispose interrogativa.

-Sono io, il Sole- tuonò l'astro -Vorrei invitarti ad una passeggiata intergalattica. Tu, cara Nuvola, potresti essere la mia compagna. Viaggi senza dubbio più di me e conosci orbite che io non ho mai esplorato. Sai, 15 miliardi d'anni bloccato qui in questa galassia hanno esaurito non il carburante (quello ancora no), ma la mia esplosiva vitalità. Eh sì, non sono più "brillante" come una volta!- Perplesso la Nuvola accettò l'invito. In verità si sentiva un po' sola e appesantita. Un viaggetto le avrebbe ridato tono ed energia. Il compagno era, poi, un tipo insolito per lei abituata a soggetti piuttosto freddini, mutevoli e capricciosi.

Con Mistral, Aliseo, Scirocco, Libeccio... ogni viaggio è un'avventura, un mistero. E così partirono. D'improvviso si fece buio.

-Ma cosa sarà mai successo? Un black-out cosmico!- Pensarono i pianeti. La Terra era seriamente preoccupata. Con quella Luna sbadata, che le girava attorno così strana, a volte tonda, a volte a quarti, quando non spariva del tutto!, ma ...

-Senti carina- L'apostrofò -Cerca di non distrarti e non cambiare lunario! Se sbagli orbita quando sei tonda succede un guaio qui sulla Terra.-

-Oh, questa poi!!!- Replicò la Luna un po' offesa -Quale altro guaio ti dovrebbe capitare? Con tutti i problemi che i "terrestri" ti stanno causando, un buco in più od uno in meno cosa vuoi che sia?! Quanto a me, conosco bene il mio eterno cammino.-

Intanto il Sole, ardente di passione, si avvicinò alla compagna. La Nuvola, poverina, cominciò a sciogliersi in lacrime.

Il Sole mortificato le chiese: -Che cosa ti succede?- -Oh nulla, solo un po' di caldo improvviso- sussurrò la Nuvola quasi priva di sensi.

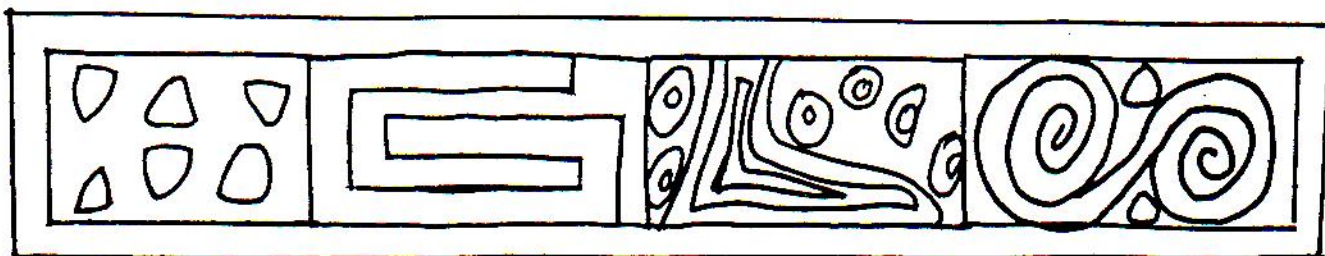
Dal dispiacere il Sole avvampò. Cercò di consolarla allungando i suoi raggi in un caloroso abbraccio, la Nuvola divenne diafana, quasi invisibile.

Il Sole dovette allontanarsi. I due andavano così, seicentomila chilometri distanti l'uno dall'altro.

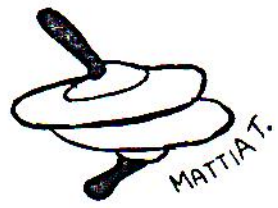
-Che strana coppia! - pensavano tutti coloro che li incontravano. Un'improvvisa folata fece rinvenire la Nuvola, che se ne andò via col vento, il primo che soffiava gagliardo in quell'angolo di Cosmo.-Che strane le donne! Meglio non fidarsi di loro- sospirò il Sole deluso.

Lavoro collettivo.

CLASSE V C



PENSIERI
RICORDI → EMOZIONI DI UN'ESPERIENZA MOLTO SPECIALE



Grazie a Fulvio in questi cinque anni di scuola abbiamo approfondito la disciplina musicale facendo grandi progressi!

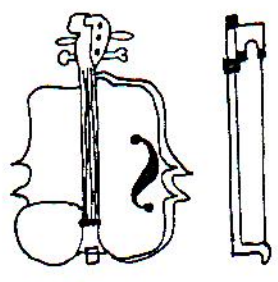
NICOL

Quando eravamo in 1^a Fulvio ci faceva stare ad occhi chiusi e passava tra i banchi a farci sentire gli strumenti, però noi aprivamo gli occhi perché eravamo curiosi!

ELENA P.

La musica con Fulvio è allegra, divertente e anche molto interessante perché impariamo a conoscere la storia della musica.

STEFANIA F.



MATTIA B.

Io non sono molto brava a suonare il flauto ma con la tua pazienza ci sono riuscita. Con le tue "romanzine" ci aiutavi ad avere fiducia nelle nostre capacità. Così siamo diventati una classe-orchestra!

JESSICA B.



JESSICA S.

Le note volano via dal flauto... vibrano nell'aria... penetrano nella mente... creano immagini, sogni e ricordi, anche irreali che espressi in un disegno mostrano a tutti una parte del cuore. Così Fulvio ci ha insegnato ad esprimere con la musica i nostri sentimenti.

SAMANTA

Con l'aiuto di Fulvio molte feste, inaugurazioni e spettacoli sono riusciti alla grande! Devo dire che grazie al suo impegno abbiamo sempre fatto bella figura davanti anche a persone importanti.

SILVIA G.

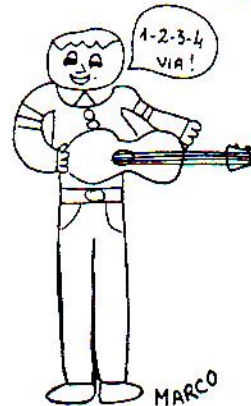
le classi quinte

MA CHE ...



La musica con il maestro Giulio Clementi è molto diversa: con lui ci divertiamo e impariamo canzoni sempre nuove!

SILVIA L.



Caro Giulio, sei il mio maestro preferito! Mi ricordo quando in 3^a elementare ci hai insegnato le note con il flauto.

Ti sei dovuto tappare le orecchie da quanto fischiavamo!

Però non ti sei arreso e io mi sono accorto di quanto ci volevi bene.

CLAUDIO

Se le note vuoi suonar il maestro Giulio devi ascoltar: lui di musiche ne ha composte tutte certo molto toste! Quando a scuola lo ascoltiamo alla sua bravura ci inchiniamo!

FRANCESCO

Giulio: un maestro eccezionale! Mi ha fatto capire che è molto importante usare la fantasia, -concentrarsi e non arrendersi alle prime difficoltà.

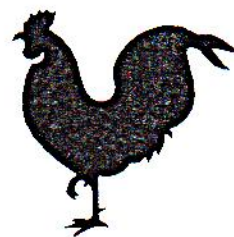
TANIA



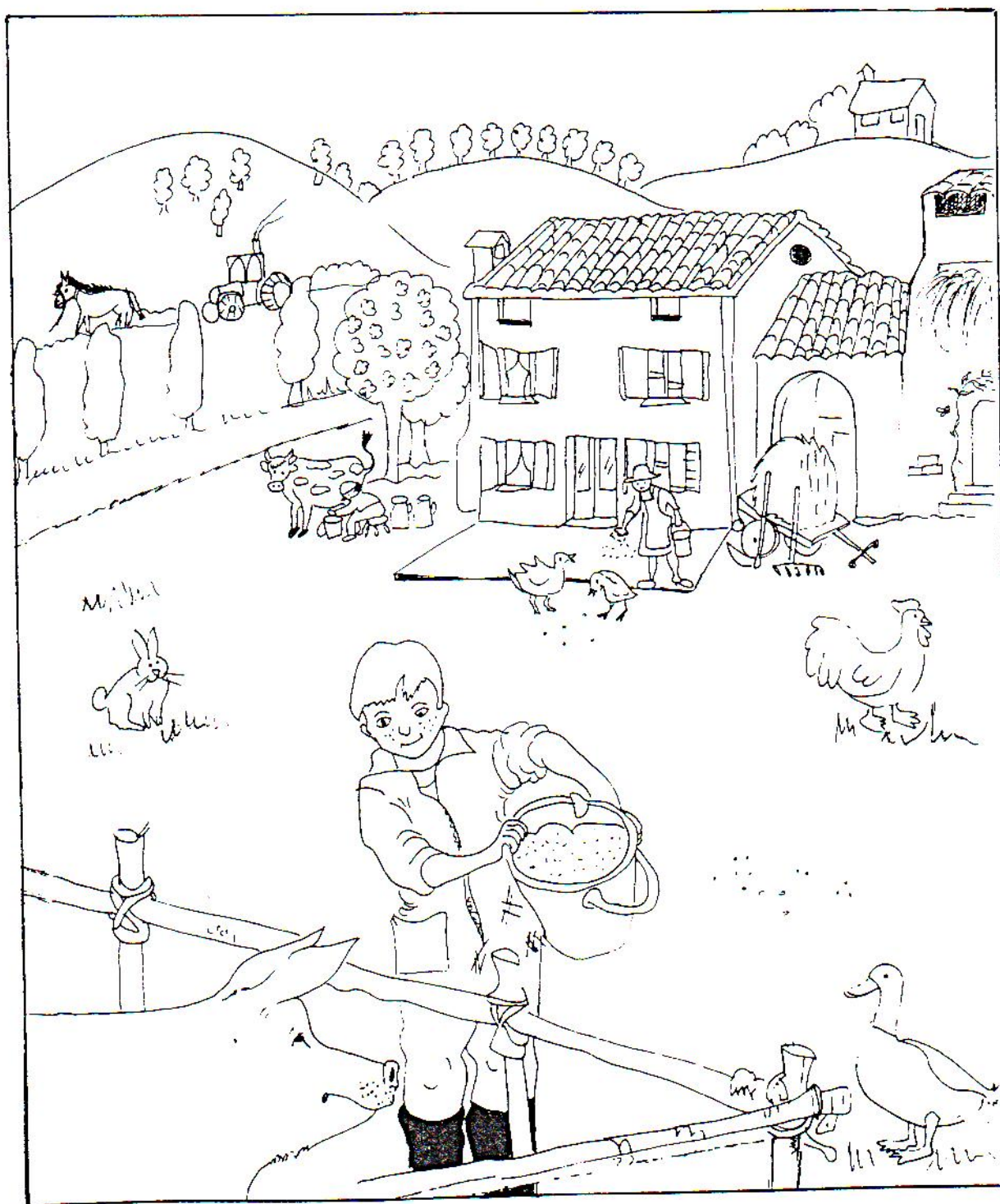
Questi 5 anni trascorsi con Giulio sono stati molto belli, soprattutto quando ci faceva sentire una melodia e noi dopo disegnavamo quello che ci veniva in mente. A me piaceva perché pensavo alle cose più strane!

LUCA P.

ALLA FATTORIA



Noi bambini delle classi 1 A e B siamo andati alla fattoria
Pasquè e ci siamo divertiti un sacco.
Vuoi divertirti anche tu? Ti proponiamo questi giochi.



Questo è un elenco di animali che erano alla fattoria:

mucche, cani, cavalli, galline, pulcini, conigli, struzzi, lama, pecore, capre, maiali, cinghiali, anatre, oche, tacchini, pavoni, cavie, piccioni, asini.

Confronta l'elenco con l'immagine e disegna gli animali che mancano.



Sei un bravo osservatore? Rispondi alle domande.

❖ *Quanti alberi vedi nell'immagine?*

❖ *C'è il fienile?*

❖ *Quante finestre ci sono in tutto?*

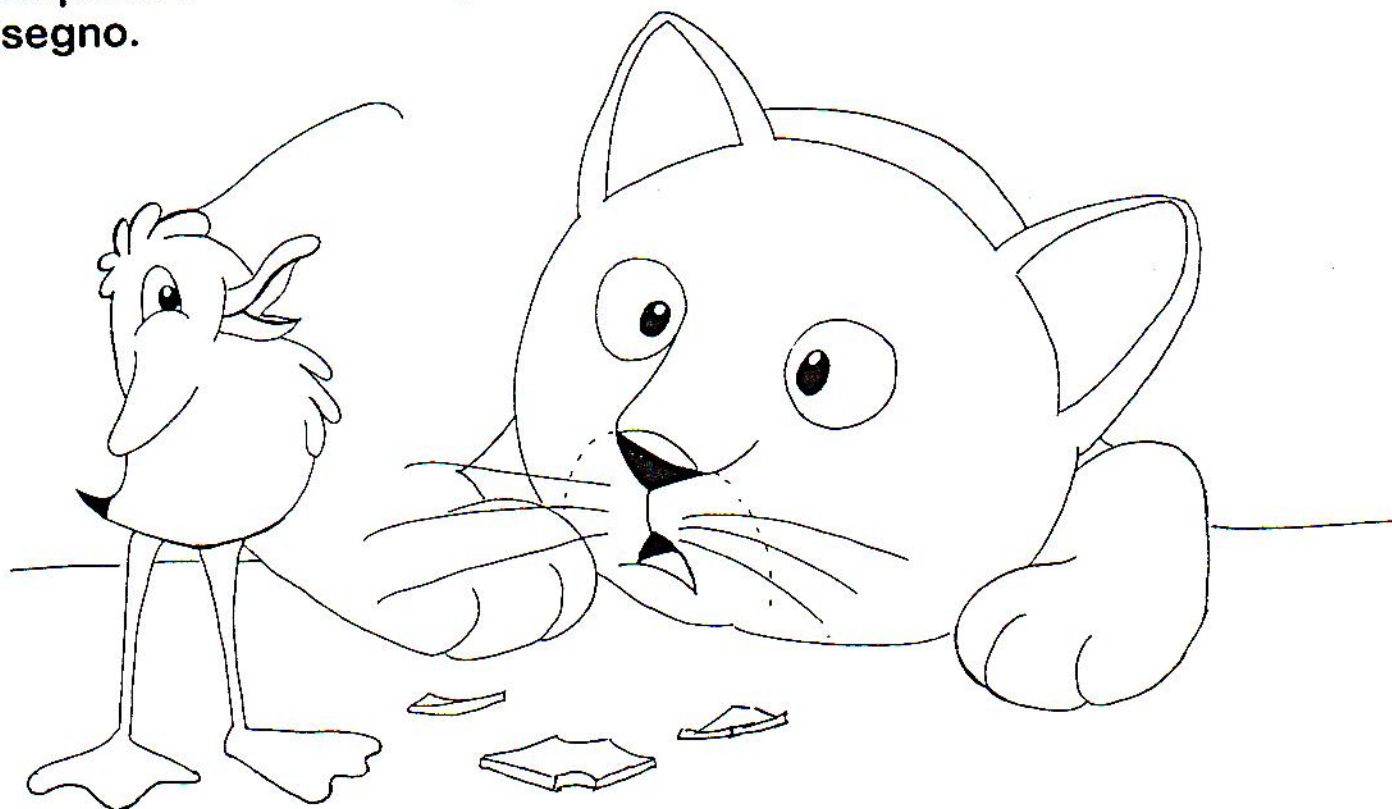
❖ *Le persone presenti sono cinque. E' vero?*

❖ *Vedi un rastrello?*

❖ *Quante biciclette ci sono?*

Giochiamo con la gabbianella e il gatto

Completa il cruciverba per scoprire il personaggio e colora il disegno.



1									
2									
3									
4									
5									

1. Metti i libri per andare a scuola
2. Li mette chi non vede bene
3. Vive nello stagno
4. Mangiò Geppetto
5. Ti dondoli al parco giochi

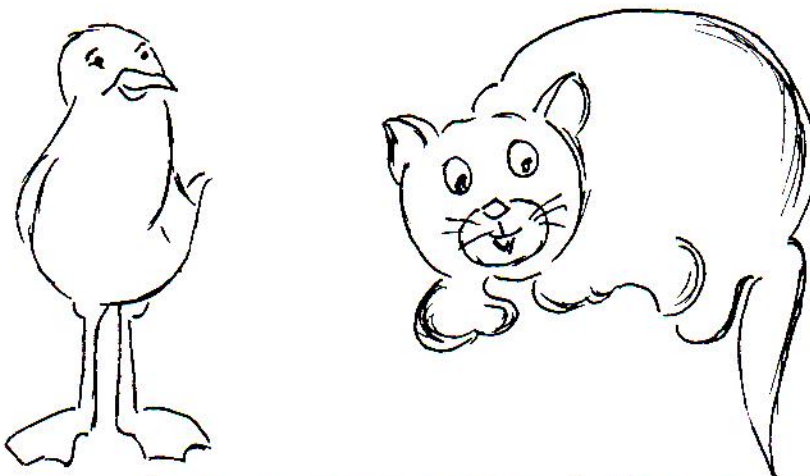
DOPO LA VISIONE DEL FILM

LA GABBIANELLA E IL GATTO

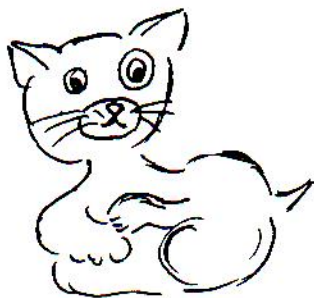
I nostri pensieri e riflessioni



- ❖ Il momento più divertente è stato quando il gatto Zorba ha dato il suo cibo alla gabbianella che, disgustata, gli ha sputato tutto in faccia. (Luana)
- ❖ Secondo me, il gatto ZORBA è stato molto buono perché ha mantenuto le tre promesse fatte alla mamma gabbiana (avere cura dell'uovo, covarlo fino alla nascita della piccola, insegnare alla gabbianella a volare) nonostante gli altri gatti lo prendessero in giro. (Giorgia)



- ❖ Il personaggio più simpatico è stato Pallino, un gattino tigrato con una macchiolina nera sull'occhio: è molto vivace e vorrebbe essere il più forte dei gatti per sconfiggere tutti i topi della città. (Altea)



- ❖ E' triste il momento in cui la mamma gabbiano sapendo di dover morire, dà al gatto l'uovo che contiene il suo piccolo. Ho capito che è bello avere degli amici, anche se non appartengono alla stessa razza. (Erika)
- ❖ Gli uomini devono imparare a non inquinare l'ambiente dove vivono: il petrolio ha fatto morire la mamma della gabbianella. (Matteo M.)
- ❖ Il finale del film mi ha fatto capire che al mondo non bisogna mai vergognarsi di aiutare il prossimo, anche se di razza diversa. (Gaia)

Classe 2° C



Abbiamo inventato una favola:

LA CHIOCCIOLA DISUBBIDIENTE

Una chiocciola viveva serena con i genitori, in un giardino mangiucchiando germogli freschi qua e là.

Volendo viaggiare per il mondo, un giorno disse al papà: “Quando sarò grande, andrò a vedere luoghi sconosciuti, ma mi piacerebbe strisciare senza far fatica. Lascero perciò qui la mia casa.”

“Non farlo - le rispose il papà - la tua pelle è molle e, senza la tua casa, presto morirai!”



La chiocciola però non l'ascoltò: divenuta adulta, abbandonò il suo guscio e si mise in viaggio. Strisciò sotto la pioggia, ma anche sotto il sole cocente che presto asciugò la bava d'argento che l'avvolgeva tutta. Il suo corpo essiccò.

Prima di morire allora, ricordando il consiglio del papà, pensò:
“E' inutile cercare di essere diversi da ciò che si è. Si finisce male”

Federico e compagni (cl.2 D)

Nol di classe 2^a stiamo imparando a "descrivere" (un oggetto, un ambiente, un animale, ecc.).
Che fatica! Perché ci vuole ordine, precisione, vivacità nel descrivere le cose.

Per ora abbiamo iniziato con ...

Un giocattolo o un oggetto cui sono affezionato.

Il mio Action Man

Il mio bamboletto si chiama Action Man, è di plastica. Sulla maglietta ha una M mezza rossa e nera, il suo vestito è tutto nero, c'è un cappuccio attaccato alla tuta (sempre nero). I pantaloni sono corti, con delle ginocchia muscolose. I suoi occhi sono azzurri e i capelli neri. Ha dei piedi snodabili, e non sorride mai.

Andrea Pegoraro 2A



La mia Spice girl Geri

La mia Spice girl, che si chiama Geri, ha gli occhi azzurri e i capelli rossi e beige; sulla schiena ha un tatuaggio che sembra una stella blu: è una rosa dei venti. Come vestito ha una bandiera inglese con la croce rossa su sfondo bianco e blu; ai piedi ha degli stivali rossi alti. Geri è una cantante inglese vera, ma io ce l'ho finta. E' alta e magra e ha le gambe snodabili; poi sulla mano ha un anello dorato.

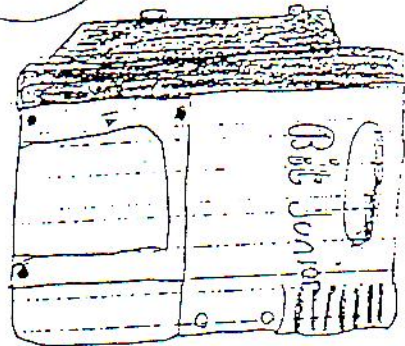
Michela Innocenti 2A



Il mio Computer

Nella parte inferiore del mio Computer c'è: una levetta che serve per alzare e abbassare uno schermo quadrato e liscio, poi c'è una scritta: Bit Junior® e vicino una parte vuota che serve per manico; c'è anche una parte a strisce dove c'è l'audio; sotto lo schermo quadrato c'è una cornice con dentro una freccetta; sotto la cornice c'è la tastiera con tasti colorati e sopra i tasti ce ne sono altri tre che servono per accendere, spegnere, far ripetere la voce. Sotto, c'è un coperchio con dentro le schede. I colori del mio Computer sono rosso e bianco. Il materiale è di plastica, con delle viti metalliche.

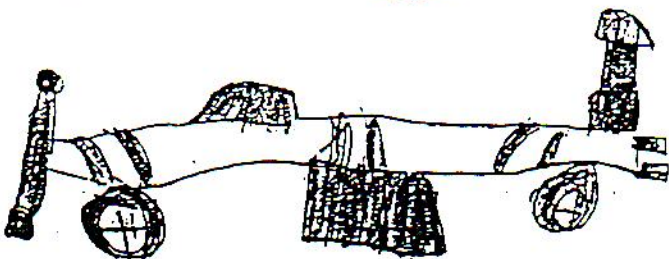
Roberta Tiziani 2A



La mini quattro WD

Le gomme sono nere e il copricerchio è giallo, ha due alettoni: uno è nero l'altro è rosso, con la scritta SONIC. Gli adesivi sono verde rosso, ma ci sono anche grigi e gialli. Di fianco ci sono delle rotelline che servono per far girare la macchina su se stessa quando si scontra. L'auto si chiama SONIC SAUBER numero UNO. Se si apre la carrozzeria, si vede il motore che è grigio e blu.

Nicolò Fedeli 2A



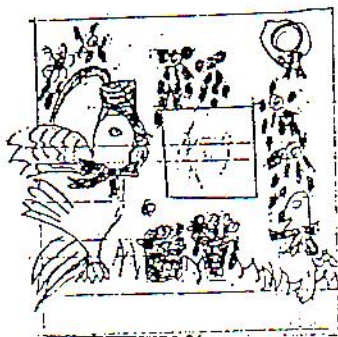
La mia paperella
 La mia paperella è di peluche color giallo smagliante, al collo ha un bel fiocchetto in raso di colore marroncino chiaro; ha degli occhi neri semi-nascosti nel pelo; infine ha delle bellissime zampette color marroncino chiaro, chiaro come il becco. E' morbidissima e io la porto sempre a letto con me'.

Camilla Fanchini 2A



Il mio cane di peluche
 Il mio cane di peluche è un cucciolo di pastore tedesco; ha il pelo corto di colore nero e beige; le orecchie sono rotonde; gli occhi sono di colore marrone scuro; il muso è simpatico e nero; ha quattro zampe di colore beige e la sua coda è corta di colore beige; sul collo c'è attaccato una medaglietta rossa con la scritta bianca "Trudi". Lo porto sempre a letto con me perché tiene caldo.

Elisa Grillo 2A



La mia bambola
 Il mio giocattolo è una bambola con il suo cesto, la bambola è fatta di plastica molle; ha i capelli biondi e due occhi azzurri, indossa una tuta rossa e azzurra, i capelli hanno odore di "vecchio". Il cesto è di paglia, ha dei ricami graziosi, ha due manici, è fatto a culla proprio per portare la bambola.

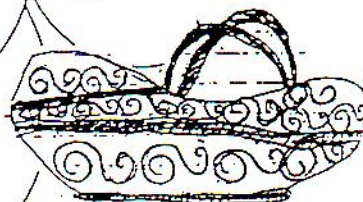
Ivana Bertola 2A



La mia cornice
 E' una cornice con disegnate tre paperette. Due hanno il fiocco blu e una ha il fiocco rosso. Vicino alle paperette ci sono due vasi di rose rosse, sopra ad una paperetta c'è un lavello. Dietro alle paperette ci sono delle righe oblique, con delle piante rampicanti.

Sopra queste piante rampicanti c'è un cappello da donna tutto bianco, con attorno un fiocco fucsia; le paperette sono gialle, con il becco arancione, i vasi di fiore sono marroncini, il lavello è tutto argento; il materiale è plastica dura; l'odore sembra di cioccolato

Susanna Beretta 2A



Il mio peluche
 Il mio peluche è un delfino di stoffa morbida. Ha dei colori chiari: il giallo arancio, l'azzurro e il bianco. Poi ha sopra la schiena e ai lati le pinne per nuotare, ha il muso a punta arrotondata. Vicino alla coda c'è un bigliettino con scritto "TRUDI". Quando io lo tocco è molto morbido.

Licia Pamio 2B



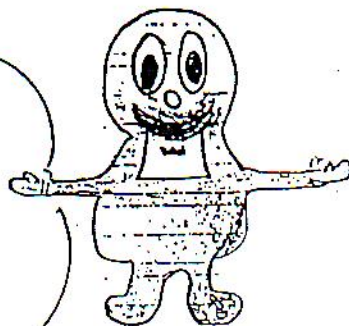
Il cavallo di Sissi
 Il cavallo di Sissi è un ferma capelli con un pettine criniera, ha un anello inserito nel collo, ed è color oro laccato. E' di profilo con l'occhio rosso. Per estrarre il pettine bisogna farlo uscire dalla sua sede che è la criniera. Se giro il fermaglio, dietro si vedono i dentini del pettine e il gancio per fermare i capelli. Se tocco il fermaglio è liscio; sul muso e sul collo, invece, la criniera è ruvida.

Erika Rago 2B



Il Gabibbo
 Il Gabibbo è fatto da stoffa in pelo rosso, è un personaggio della trasmissione "Striscia la Notizia". Ha degli occhi grandi una boccona aperta, ha un pancione da far venir fame a tutti. E' tutto rosso, grosso, e ha un davantino bianco. Quando lo tocco è morbido e ha un odore di lavatrice perché mia mamma l'ha lavato.

Gabriel Verderio 2B

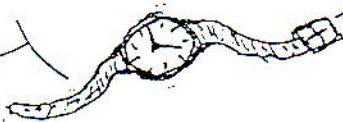


La mia macchinina
 La mia macchinina è fatta di metallo e plastica. E' costituita da un alettone dietro, da due ruote che vanno forte se l'accendo; da un motore che va a pile e da due paraurti che riparano la macchina dai colpi. Di fianco ci sono delle rotelline fisse che tengono in pista la macchinina. Se l'accendo trema, e se è spenta si sente odore di pile.

Dennis Argiolas 2B

Il mio orologio da polso
 L'orologio è fatto di ferro, vetro, con i cinturini in pelle plasticata ruvida. I colori sono: giallo, nero, grigioargento. Il cinturino ha un gancino con un'asticella per metterlo al polso e due fascette per incastrare. Sul quadrante c'è una rotella con scritti i minuti e un triangolino sulle dodici. Invece sotto il vetro ci sono le ore con tre lancette.

Marcò Bruson 2B



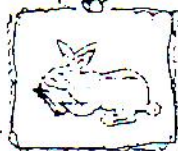
Paperino
 Il mio peluche è "Paperino". Ha dei grandi occhi di plastica color verde acqua; ha un cappello azzurro con un fiocco laterale e sotto una striscia nera, le piume e le sopracciglia bianche, un becco arancione, con nascosta dentro una linguetta rosa; sul davanti ha un fiocco rosso; la camicia è azzurra con delle righe bianche alla marinara, infine ha delle zampe palmate arancioni. Quando lo tocco lo sento molto morbido, soprattutto alla testa.

Erika Guidolin 2B



Il mio ciondolo
 Il mio ciondolo è di plastica. Dentro al ciondolo c'è un coniglietto che sembra di ceramica e sta mangiando una carota. La plastica del ciondolo è trasparente e dentro c'è una ghiaietta azzurra e rosa che, se si capovolge il ciondolo, cade come neve sul coniglio. Attaccata al ciondolo c'è una cordicella gialla che serve per metterselo al collo.

Giulia Napoletano 2B

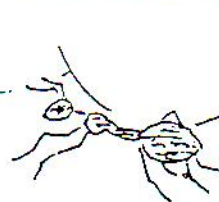


Il pupazetto Flik (la formica)
 Il pupazetto Flik è fatto di plastica dura: ha due antenne che gli servono per sentire bene, ha due mani e braccia che gli servono per difendersi, e ha gambe per correre e allontanarsi dai nemici, ha il torace, e il sederino. La formica è tutta blu tendente al viola; ha il muso simpatico con occhi bianchi e pupille blu, una bocca incisa a mo' di sorriso sul musetto.

Davide Barbieri 2B

Il mio elefantino
 Il mio peluche è un elefantino grazioso, è tutto azzurro, ha la bocca rossa rossa; ha la salopette e il fiocchetto blu a pois. Ha gli occhietti neri, la proboscide corta che guarda all'insù. Le orecchie sono molto grandi con dentro la stessa stoffa a pois della salopette, così pure sotto le zampe.

Silvia Martignoni 2B



La rivolta delle api

C'era una volta un'ape molto golosa di miele.

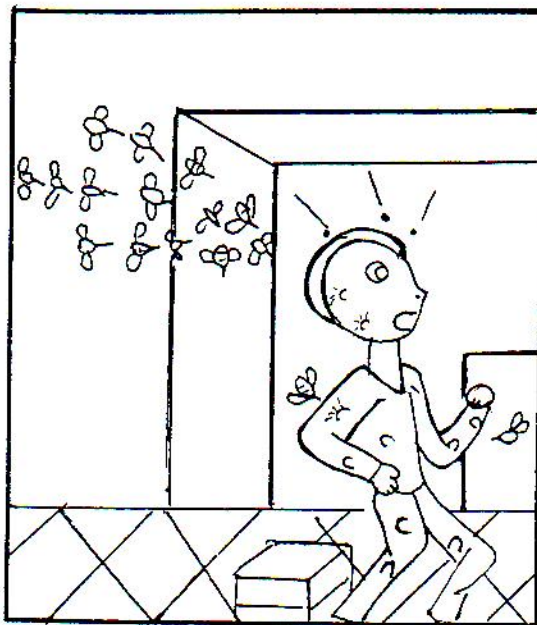
Un giorno gli operai di una fabbrica che sorgeva vicino all'alveare, vedendo che le api producevano molto miele decisero di catturarle per metterle in un alveare di loro proprietà.

Le api, sentendo gli operai che blateravano, decisero di organizzare un piano: avrebbero attaccato gli operai.

Poco dopo, il campo di battaglia delle api fu pronto.

Proprio in quell'istante gli operai uscirono dalla fabbrica e le api partirono a gran velocità.

Punsero gli operai così forte che si bendarono dalla testa ai piedi. Poveri operai, non diventarono ricchi e impararono la lezione!



L'orso Piero e le api

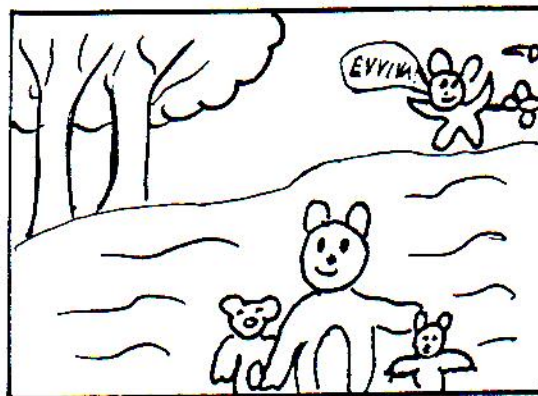
Tanto tempo fa nel folto del bosco viveva un orso che si chiamava Piero.

Un giorno di primavera l'orso Piero dopo un lungo sonno si svegliò con una fame da lupo. Mentre era alla ricerca di cibo, vide un alveare pieno zeppo di miele.

Appena l'orso tentò di avvicinarsi, venne punto da alcune api operaie che facevano la guardia all'alveare.

Piero scappò a gambe levate e dalla paura si gettò in un fiume dove vide Anna: un'orsa molto bella che lavava i suoi piccoli.

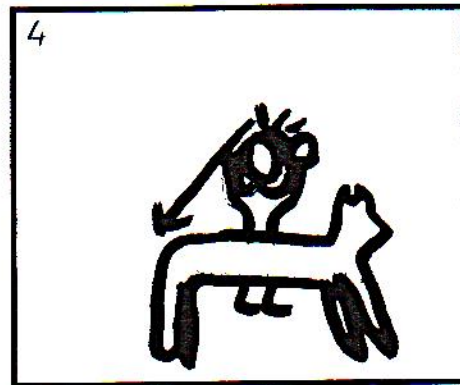
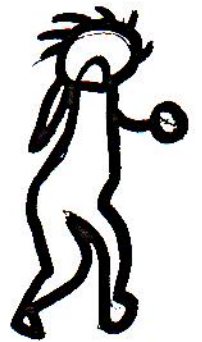
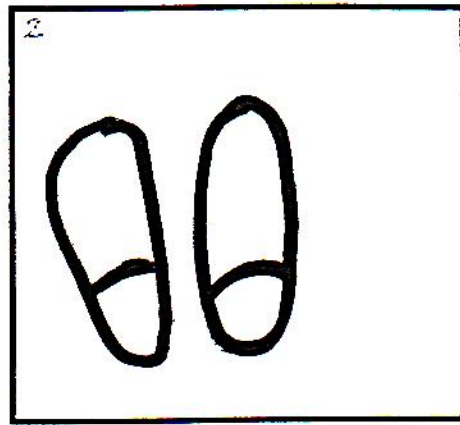
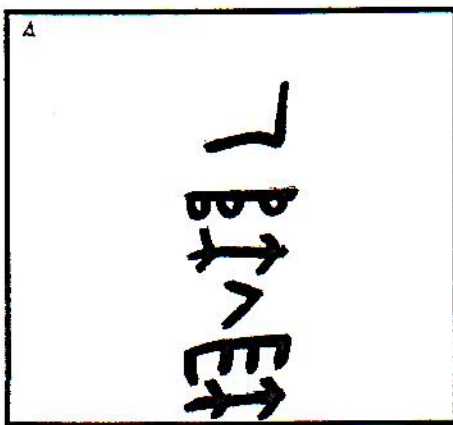
Anna lo medicò con cura e Piero, per ringraziarla, la portò con sé, assicurandosi prima che le api fossero lontane.





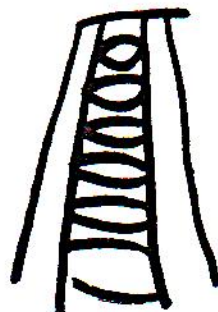
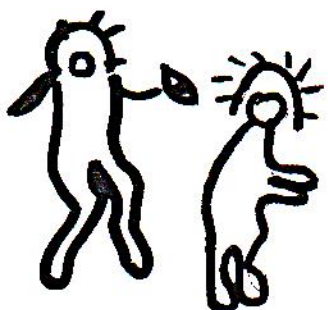
Passeggiando

Se metti l'iniziale delle incisioni raffigurate, troverai il nome di uno degli dei che adoravano i Camuni



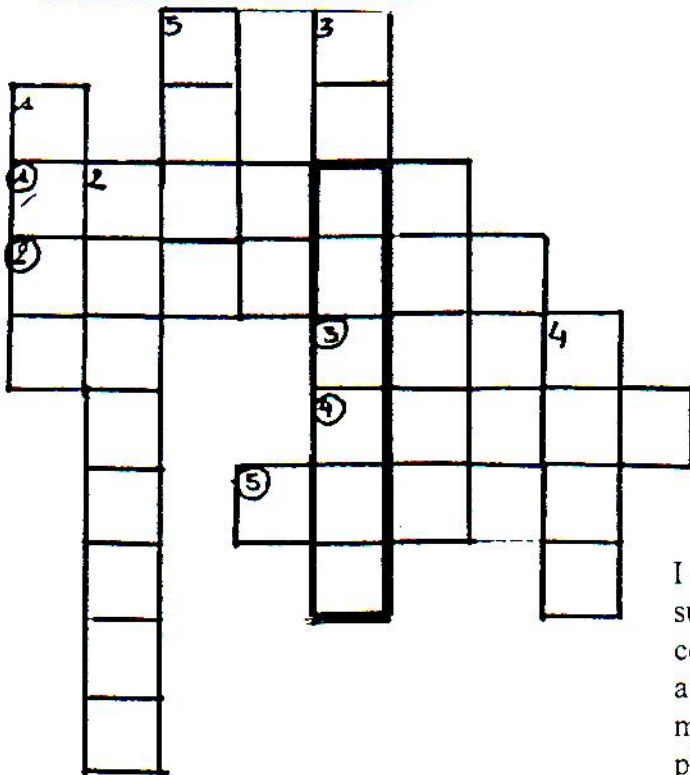
Nelle loro feste non mancava la danza e la musica. ECCO LE PROVE !!!

Batti il tempo con loro
... un ..due ..tre



come ... archeologi

Se risolverai correttamente il cruciverba, otterrai nella colonna verticale in neretto il nome di uno strumento di lavoro dei Camuni



ORIZZONTALI

- ① E' un insieme di rose
- ② Avere fiducia
- ③ Si ottiene dalle pecore
- ④ Volere molto bene
- ⑤ Opposto a tuo

VERTICALI

- 1 Si usa con le frecce
- 2 La moglie dell'orchessa
- 3 E' l'albero dell'uva
- 4 Lo sono le braccia e le gambe
- 5 E' composto da 30 o 31 giorni

Al Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri ciò che più mi ha colpito è stata l'immagine del carro trainato da due buoi. Le ruote e il carro erano incise come viste dall'alto, mentre i buoi erano visti di fianco.

Chinetti Giacomo 3^C

Sulle rocce levigate dal tempo si ammirano figure diverse. I quadrati rappresentano gli dei, omini in un torrente indicano il passaggio, dopo la morte, in un altro mondo.

Caliaro Andrea 3^C

Nel laboratorio del Parco ... vita da camuni. Abbiamo provato ad accendere il fuoco, a fare la farina, il colore arancione, a costruire punte di un'ascia e a tessere le fibre naturali.

Gonzatto Matteo 3^C

I camuni amavano la musica. Producevano suoni percuotendo sette legnetti, disposti come una scala, creando così una musica allegra. ballavano al ritmo di un altro strumento, costruito con sette sassi piatti, uno più piccolo dell'altro, che venivano toccati con un bastoncino di legno.

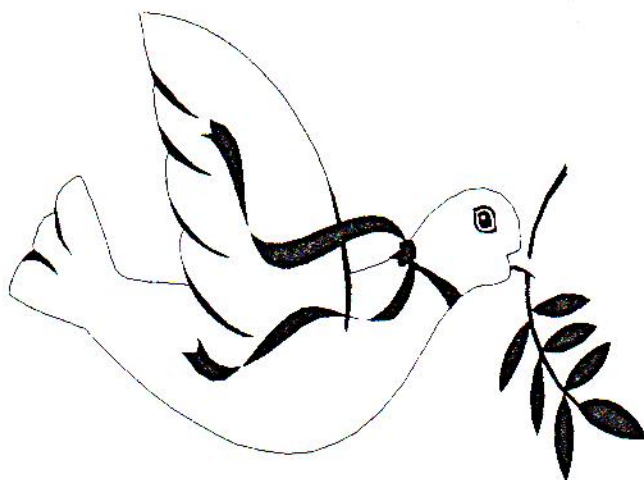
Marika Tanchis 3^C

Gli antichi camuni erano un popolo della Val Camonica. Costruivano le loro case intrecciando i legni e rivestendo le pareti con dell'argilla. Sulla cima del tetto in paglia erano poste delle corna di cervo, simbolo di protezione.

Zerbetto Arianna 3^C

VITA DA CAMUNI
 O VITA MODERNA.....???
 UN TUFFO INDIETRO
 NON GUASTA MAI ! LA 3^C

Crescere nella pace



PACE

la pace è la salvezza del mondo.
Essa c'è stata donata dal Signore,
ricordandoci di portarla con noi in ogni mo-
mento della nostra vita
di farla conoscere alle persone che non cre-
dono nella pace.

Se tutti credessero nella pace,
il mondo splenderebbe
e nel cuore della gente ci sarebbe luce.
La pace è come una rosa sbocciata nel cuore
della primavera

Cioffi Valentina 3 ^ D

Il pianto degli angeli

Si spegne il sole,
il cielo si oscura,
comincia il pianto degli angeli che il dolore
raffigura;
nella notte i mille lumini in cielo non bril-
lano più,
si sente il suono della paura che risuona
forte nei cuori,
non c'è più ciò che prima c'era
ma io spero che la guerra smetta.

Casati Federica 3 ^ D



Guerra, finisci!!!

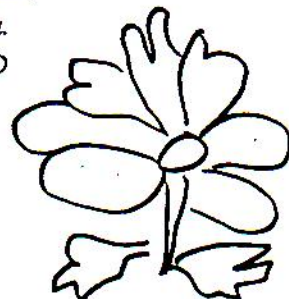
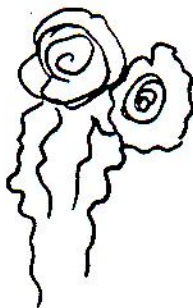
Guerra, guerra perchè ci sei?
Troppi bimbi in lacrime.....
devi finire .. perchè distruggi.

Ti prego, finisci
così che non sia più dolore
Di Giovanni Micaela 3 ^ D

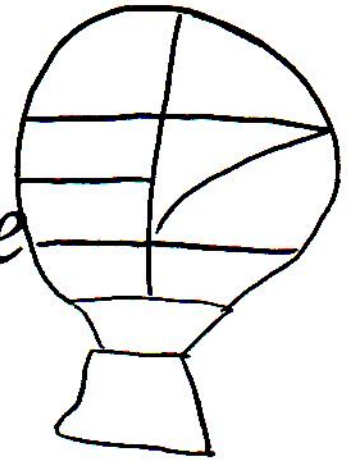
Basta che la guerra finisca

Io spero che le preghiere del Papa si avverino,
se non si avvereranno pregherò io,
e se non funzionasse neanche la mia preghiera
pregheranno anche tutti gli altri,
basta che la guerra finisca.

Catizzone Claudio 3 ^ D



per un mondo migliore

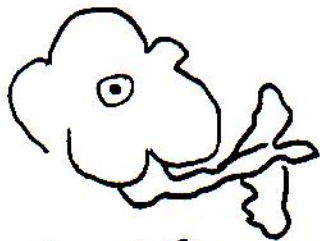


La guerra

Quella guerra
un po' birbante,
ma assai pesante.
Tanta gente fa soffrire,
ma la pace e la speranza
le farà gioire.
Non preoccupatevi,
la pace vincerà
la guerra scomparirà.
Il cielo squarciato ritornerà
a essere vivo e lucente,
la bontà trionferà.
Sinopoli Isabella 3 ^ D

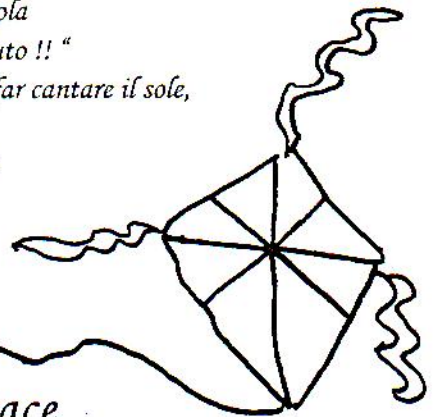
Se un giorno tornerà la pace

Un giorno la Terra era pulita, felice e non c'era crudeltà.
Ma un giorno un boato squarciò il cielo e spezzò il sole.
Gli uccellini erano scomparsi,
le nuvole erano andate in un altro pianeta,
il cielo era rosso
e la gente gridava a squarciagola
" Aiuto !! "
Chissà se qualcuno riuscirà a far cantare il sole,
a distruggere le armi
e a far risplender il mondo ???
Guenzani Mattia 3 ^ D



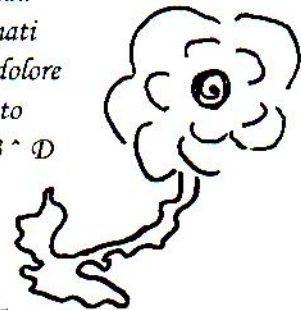
Suoni di guerra e di pace

Senti il rumore delle bombe,
le grida disperate dei feriti,
il pianto dei bambini:
è il suono della guerra,
che tristezza !
Senti il rumore di una festa,
il canto della gente felice,
le risate dei bambini:
è il suono della pace:
che gioia!!!
Trentin Ivan 3 ^ D



La pace

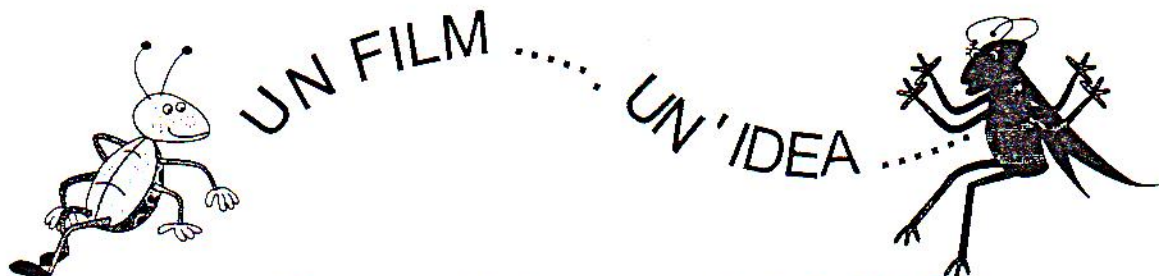
La guerra finirà presto.
I bimbi giocheranno
senza soffrire il dolore del male
causato dai grandi.
I bimbi appena nati
non soffriranno il dolore
ormai già passato
Segato Fabiola 3 ^ D



La guerra

Prima il sole splendeva nel cielo azzurro,
ora nuvoloni grigi ingombrano il cielo,
le persone piangono, soffrono, muoiono.
Se continuerà così
il cielo sarà rosso per il sangue degli innocenti
Bonventre Roberto 3 ^ D

UN FILM UN'IDEA



A BUG'S LIFE

Ricordi?.....L'esercito delle formiche è fuori dalle trincee e in un furibondo e convulso ordine sparso ammuccia semi sulla pietra dell'offerta, in attesa che il nemico arrivi a mangiarseli.

Le sentinelle suonano l'allarme: le cavallette stanno per arrivare. E' il caos: come pazze le formiche abbandonano il loro posto e si affrettano verso l'entrata del formicaio.

In quell'agitarsi di antenne, ali e zampe irrompe la forza bruta di Hopper.

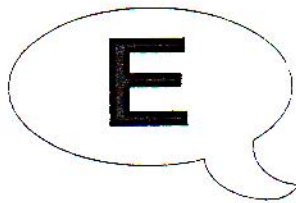
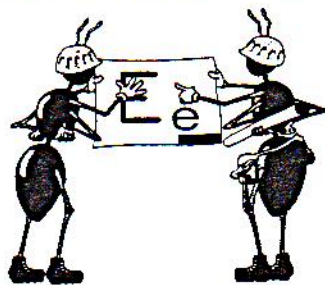


Con questo testo noi abbiamo giocato al



LIPOGRAMMA

Il lipogramma è un testo in cui viene sistematicamente tralasciata una lettera dell'alfabeto. Insomma è un modo simpatico e divertente per riscrivere testi cercando parole che non contengano la lettera vietata.



**ATTENZIONE,
NON MI POTETE USARE !**

L'armata sguscia fuori dal formicaio; in un convulso, furioso caos sta ammuccchiando chicchi di grano misto a riso su una roccia votiva, di cui gli antagonisti si nutriranno poi con voracità.

I guardiani suonano gli allarmi: minacciosi mostri volanti invadono il mondo in miniatura!

Furioso più di prima il caos ricomincia.

Sulla soglia i piccoli lavoratori brulicano: hanno abbandonato i loro posti, dando luogo ad una ritirata confusa.

Fra un agitarsi di corpi, ali, occhi di formica, all'improvviso si staglia una malvagia figura da tutti odiata: si tratta di Hop, il capobanda di tutti i miliziani volanti.



**ED ORA PROVA ANCHE TU
SCEGLIENDO UN ALTRO LIPOGRAMMA**



BUON DIVERTIMENTO !!



NOI DELLA 3[^] A

DIVERTIAMOCI

INVENTANDO....

...CREANDO...

...SCRIVENDO

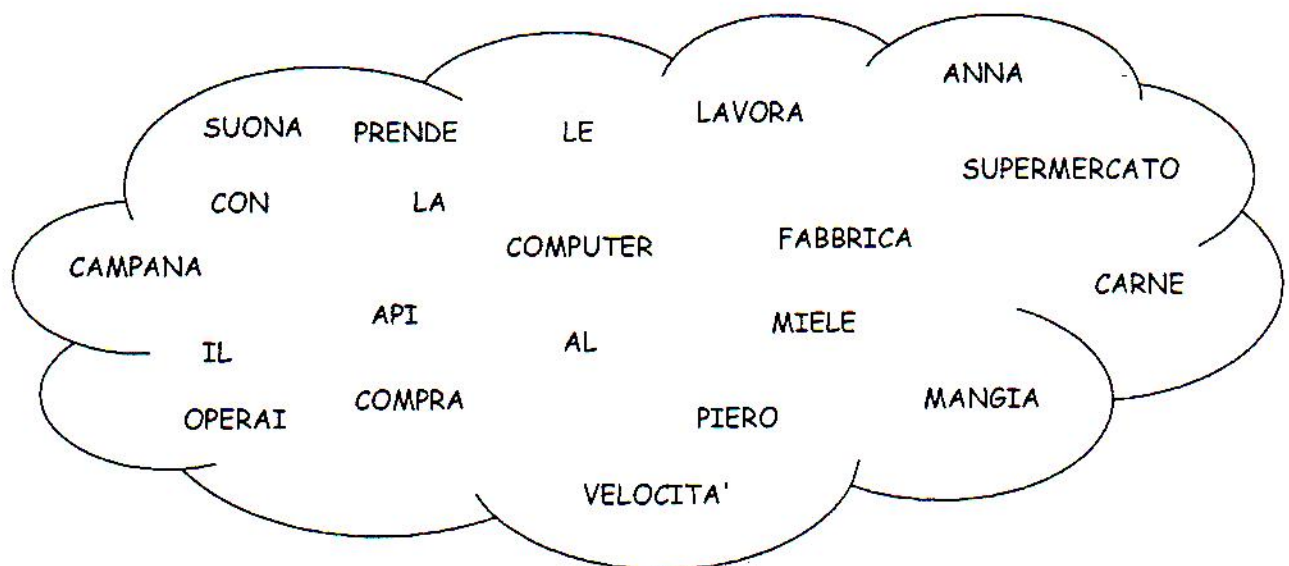
COME ?

Osserva queste parole, scegline alcune, aggiungine altre.....

.....e dai spazio alla tua fantasia.

Noi abbiamo provato e.....

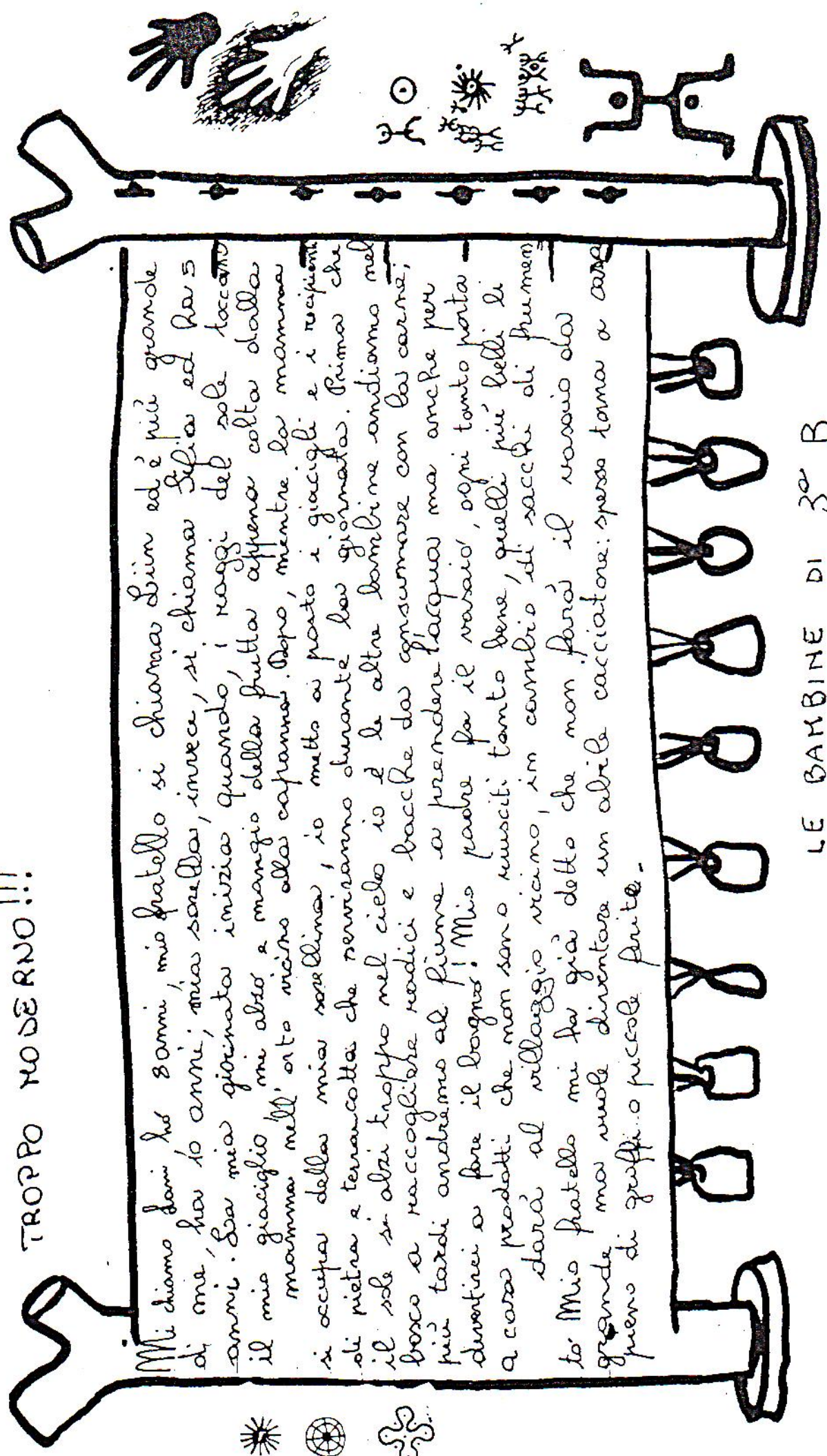
.....ci è piaciuto!!



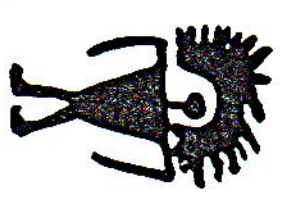
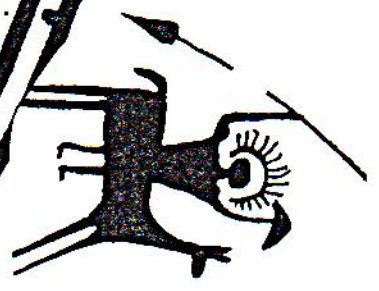
NOI ALUNTI DELLE CLASSI 3° A e 3° B ABBIAMO
 IMAGINATO DI VIVERE UNO "SPICCHIO" DI VITA PREISTORICA
 CI SIAMO DIVERTITI MA RESI ANCHE CONTO DI PENSARE
 TROPPO MODERNO!!!

Mi chiamo Sami ho 8 anni, mio fratello si chiama Linn ed è più grande di me, ho 10 anni, mia sorella, invece, si chiama Selia ed ha 5 anni. Sia mia giainata inizio quando, i raggi del sole toccano il mio giaciglio mi alzo e mangio della frutta appena colta dalla mamma nell'orto vicino alla capanna. Dopo, mentre la mamma si occupa della mia sorellina, io metto ai posto i giacigli e i recipienti di pietra e terracotta che serviranno durante la giornata. Prima che il sole si alzi troppo nel cielo io e le altre bambine andiamo nel bosco a raccogliere radici e bacche da consumare con la carne, più tardi andremo al fiume a prendere l'acqua ma anche per divertirci a fare il bagno! Mio padre fa il vasai, ogni tanto porta a casa prodotti che non sono usciti tanto bene, quelli più belli li darà al villaggio vicino, in cambio di sacchi di fieno.

to Mio fratello mi ha già detto che non farà il vasai da grande ma vuole diventare un abile cacciatore: spesso torna a casa pieno di gruffi o piccole frite.

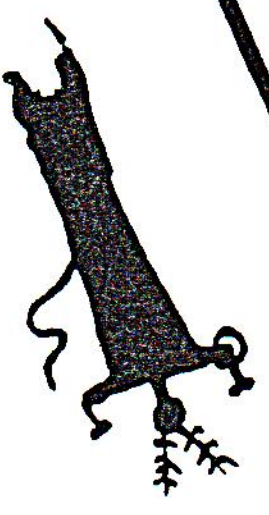
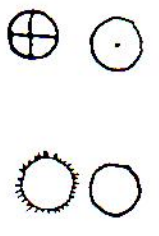
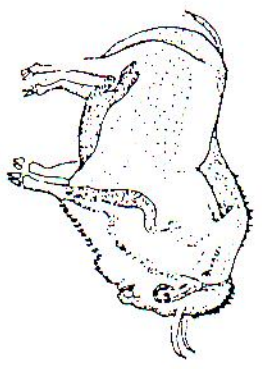


LE BAMBINE DI 3° B



Mi dicono che, ho di ogni, vivo in un
 villaggio lungo le rive di un fiume, assieme ai
 miei genitori e una sorella, di 6 anni.
 Mi abito molto presto al mattino, a notte, ora è neppure
 sorta il sole: col papà vado a lavorare nei campi, molto
 ora la terra, io comincio a seminare. Però, a notte, egli
 andiamo al fiume a pescare: io mi diverto moltissimo a
 nell'acqua, i grossi pesci mi sfuggono e io li rincorro, per
 non si potranno mai prendere dal mio bastone appuntito
 alla mamma che ricorrono a prepararlo legumi e fave
 Nel pomeriggio io e gli altri bambini del villaggio andiamo
 a cini; vogliamo vedere la serra, a dimostrarci ai nostri
 che sono gli abili cacciatori, a volta, però, si limitano a
 solo funghi!! In momenti miei bello è la sera, quando tutto
 si riunisce attorno al fuoco e il raggio racconta di
 quando vivevano animali dalle lunghe zampe, grandi
 come 5 capanne!

BAMBINI DI 3^o B



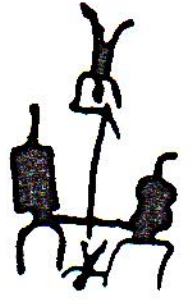
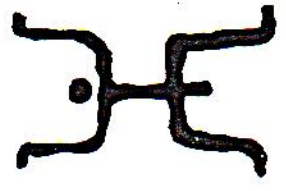


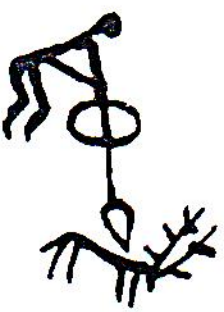
— Mi chiamo Nugal, abito in un villaggio di poche capanne e ho 3 anni.

Suunta mattina mi sono alato all'alba per andare a caccia, il raccolto è andato male e penso occorre andare in cerca di selvaggina. Prima di partire io, mio padre e gli altri uomini del villaggio, abbiamo preso archi, lance, frecce costruite con legno, e pietre levigate. Non abbiamo preso molto perché è scappato un forte temporale e non abbiamo visto animali. Alle intons comunque abbiamo potuto cibarci perché le donne avevano preparato delle focacce di soro e frutti selvatici. Mentre il sole era ancora alto nel cielo ho raggiunto un uomo nei campi: mi ha promesso di insegnarmi a condurre i buoi durante la srotatura, non so se riuscirò a farlo! Quando la luce del cielo si è ormai spento ci ritroviamo tutti al centro del villaggio, non prima di aver radunato le greggi e gli altri animali nei recinti; accendiamo i fuochi per proteggerci dagli animali feroci, mentre gli uomini mi parlano di caccia e raccolto, noi bambini giochiamo con archi e frecce costruite da noi con rametti: ci esercitiamo a lanciaarli verso gli animali dipinti o incisi alle porte delle grotte vicine.

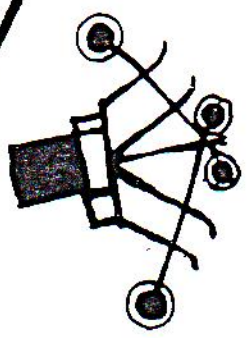
All'primos accendervi delle stelle sono andato a dormire nel mio giuglio di pelli, accanto a mio fratello: ho sognato di diventare un abile e coraggioso cacciatore e come in cerca di prede allontanati...

I BAMBINI DI 3° A





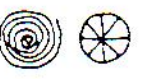
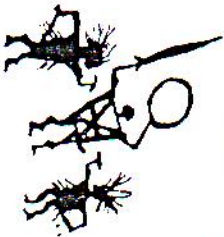
Dono una bambina



di poema Kaplow e da 10 anni.

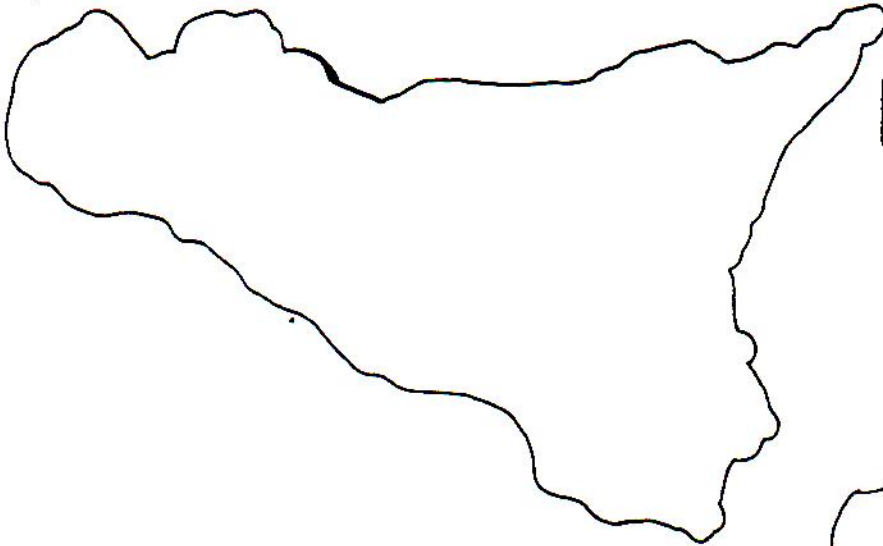
Dei migliori mi abet e mangio frutto selvatico
tempo per di latte di capra, dopo angie
pulce la nostra, capanna fatta di tranci, mattoni e paglia.
Dopo, sempre con la mamma, vado nei boschi dove raccolgo
erbe per seminare, litano per le semine,

per me bambini, altre fanno stoffe di seta e seta e frumiglie per preparare le pecore,
dura la loro quando andremo a dormire, se mogli dei più orroni, invece, uccisioni
carozze con verdure in recipienti di terracotta. Prima che il sole cala, tutti
insieme, andremo nei campi; poi bambini giocheranno a nascondersi e macchi, invece, per
facile, qualche più preda: si abbattono a lanciare fucile e lama. Costituito da seppure, i più
grandi, oltremis e topa ad arare la terra e seminare. Il villaggio non è rimasto invariato, e i tempi
venimmo che fanno la guardia, alta barriera. L'argilla, quando ubi vari e recipienti, alta
ancora pendono e melode per costruire ogni a alberi da lavoro. Dopo ora, finalmente,
il villaggio si sviluppa, e accendono grandi fuochi, e mangia insieme, digiunando, sui fusti
della geometria, qualche indiano, una nuova malinconica, e bambini più piccoli se
addormentano, se mi devesse vicini ai miei genitori e acceller...

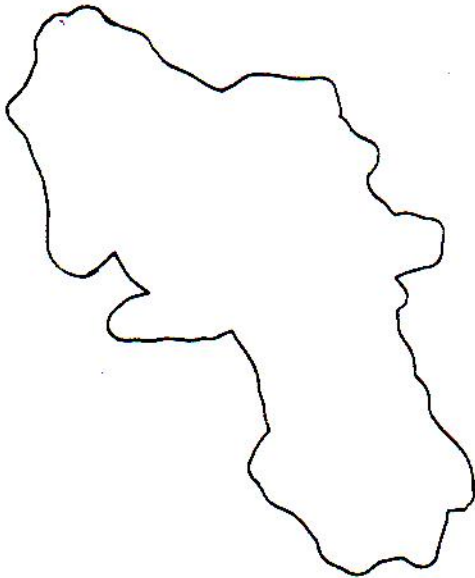


LE BAMBINE DI 3^a A

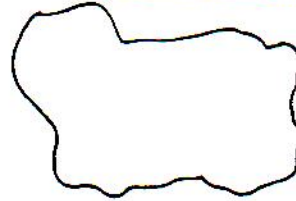




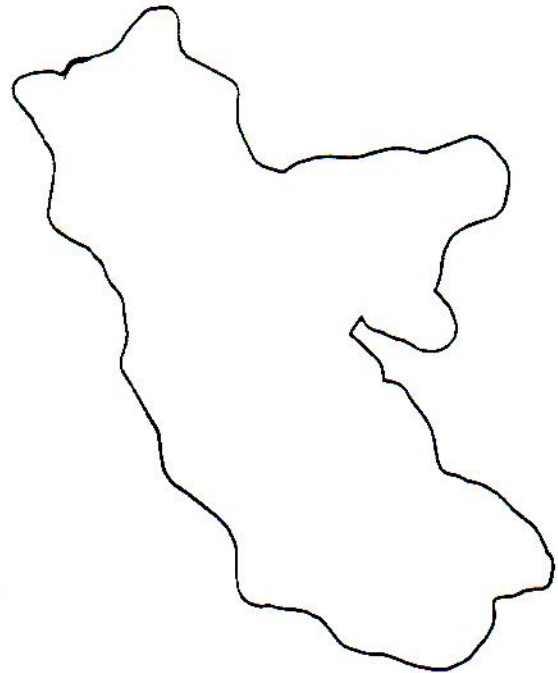
6



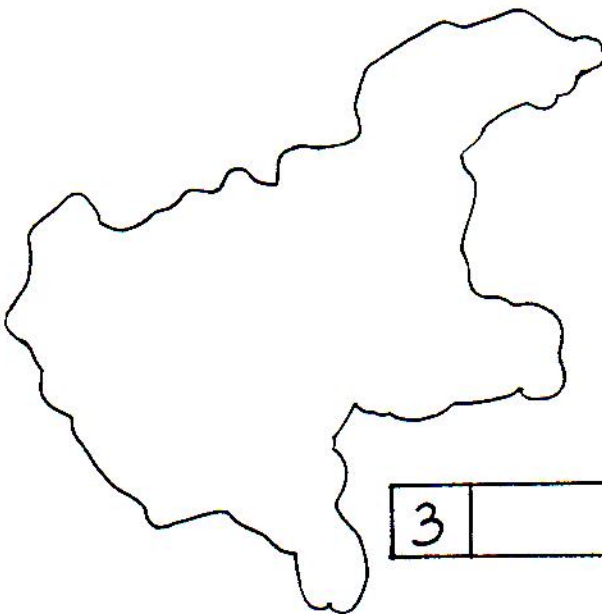
2



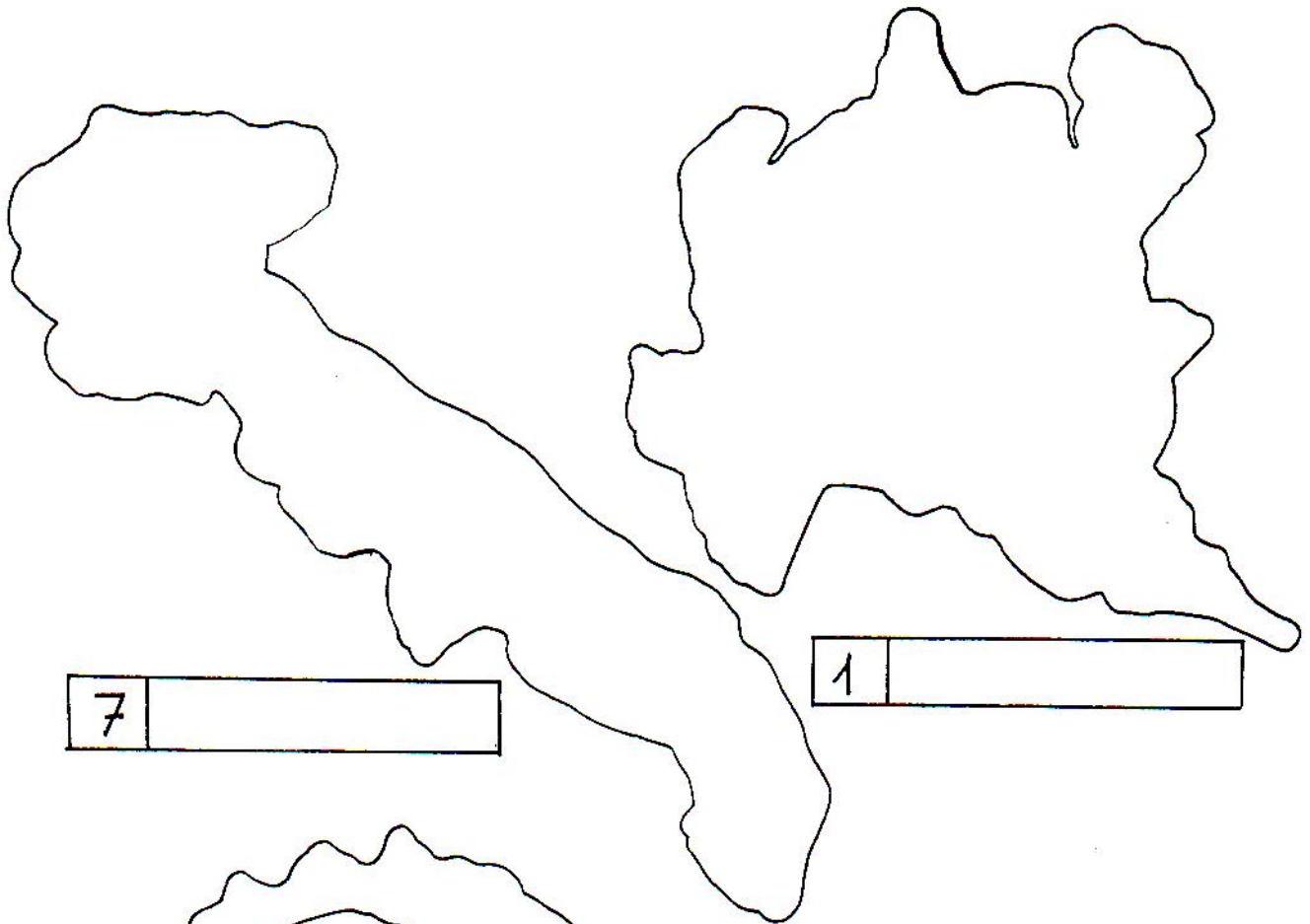
8



10

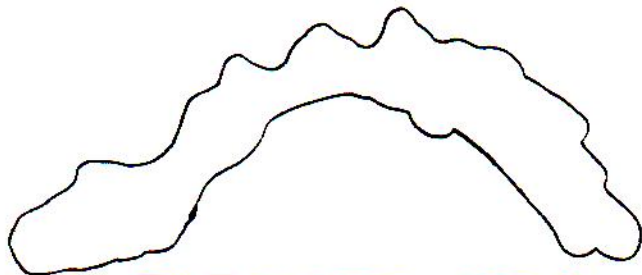


3

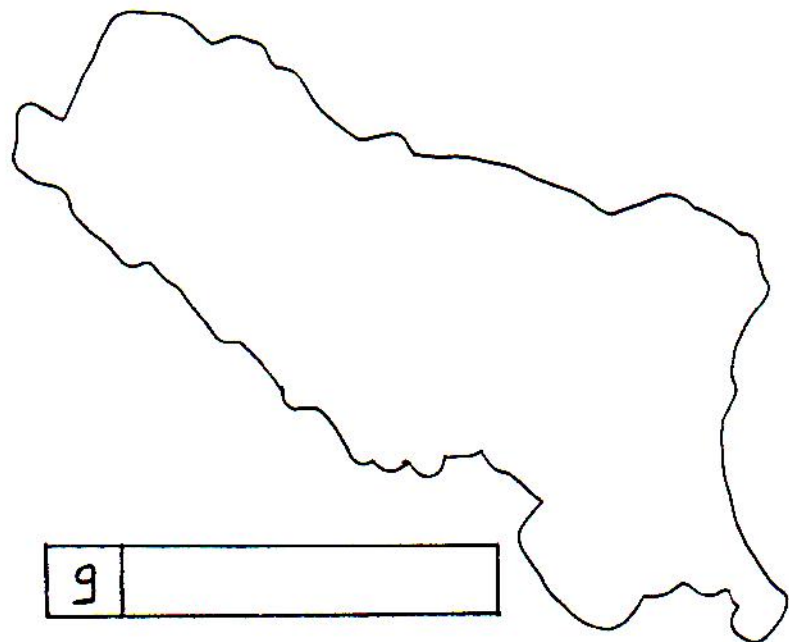


1

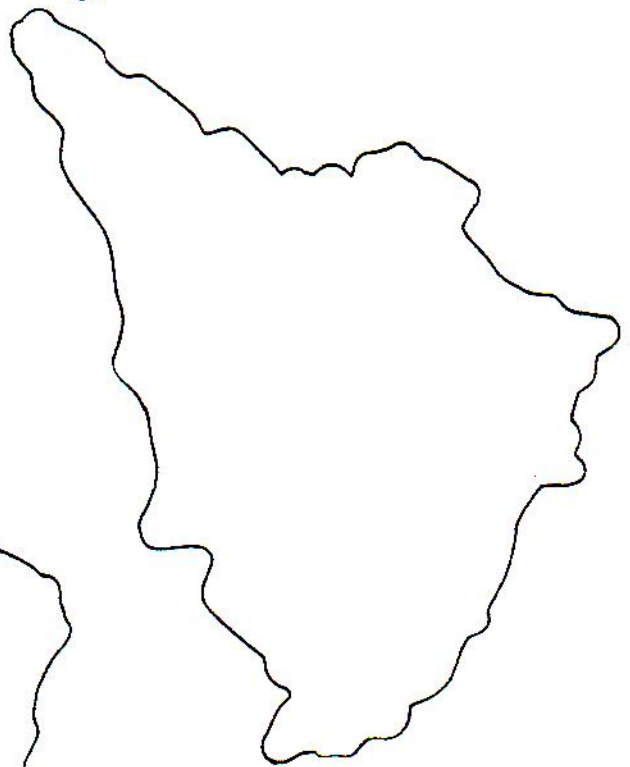
7



4



9



5

L'ITALIA DEI DIALETTI
ovvero...ricerca nelle famiglie dei ragazzi di 4^a A / B

1. La troppa cunfidenza
la fa però la riserenza.
Lombardia

2. Sugnu calabrisi
e mi la santu
ndaju la testa dura
com' o lignu.
Calabria

3. Spusa maiulina
un si gode a ristina.
Sicilia



4. Quan cal pior, ol tira
sent, ol fa bel,
ol fa brut temp.
Lombardia



5. Lu surci rissi a la nuci:
"Dammi tempu chi ti perciu!"
Sicilia



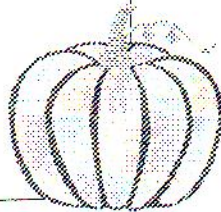
6. Ul primm al fa,
ul secondu, a' na
qual manera,
al tegn,
ul terzu al desfa.
Lombardia.

7. Dopu trentann e
trenta mes
la roba rubà
la turna al sò paes.
Lombardia

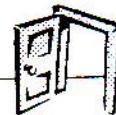
8. Ogni scarrafone è bello a
mamma soia.
Campania



9. Sali metticcinni
nna risazza,
cònzala comu sò',
sempri è cucuzza.
Sicilia



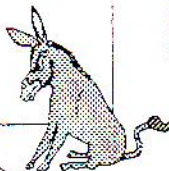
10. Tre femene in casa
stan ben:
una in cucina,
una in leto morta,
una picà diu a la porta.
Veneto



11. Mazz'
e panell'
fann i figl'
bell.
Campania



12. L'asin c' al po no speciass
al cred da vess un bel cavall.
Lombardia



13. A Verzè gh'è 'l ris pussè bon ca ghè:
al noss in l' aqua e 'l mora in dal vin.
Piemonte

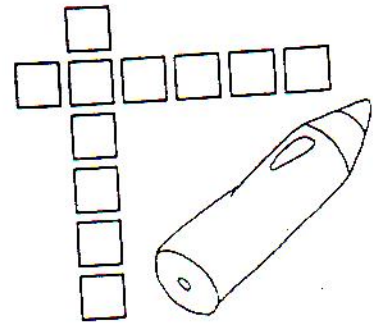
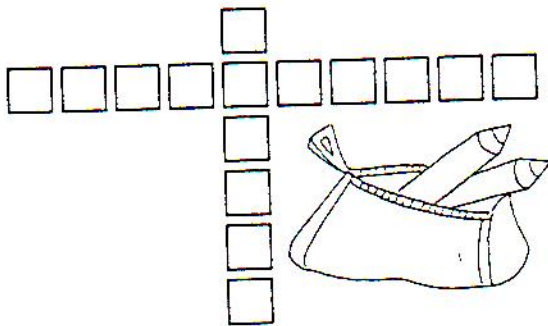
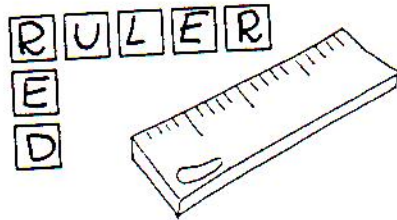
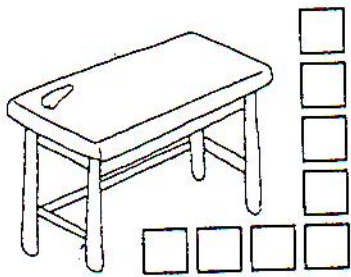
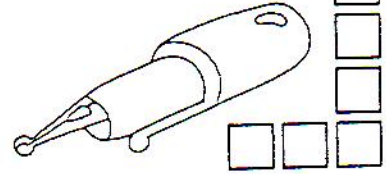
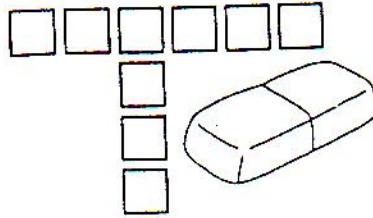
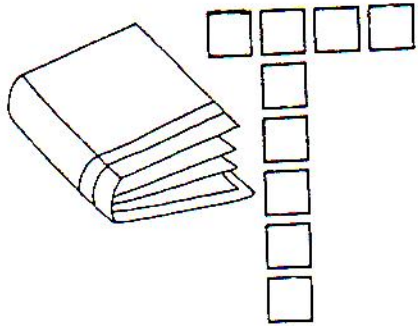
14. Sparagna, sparagna,
ch' el gato magna.
Veneto



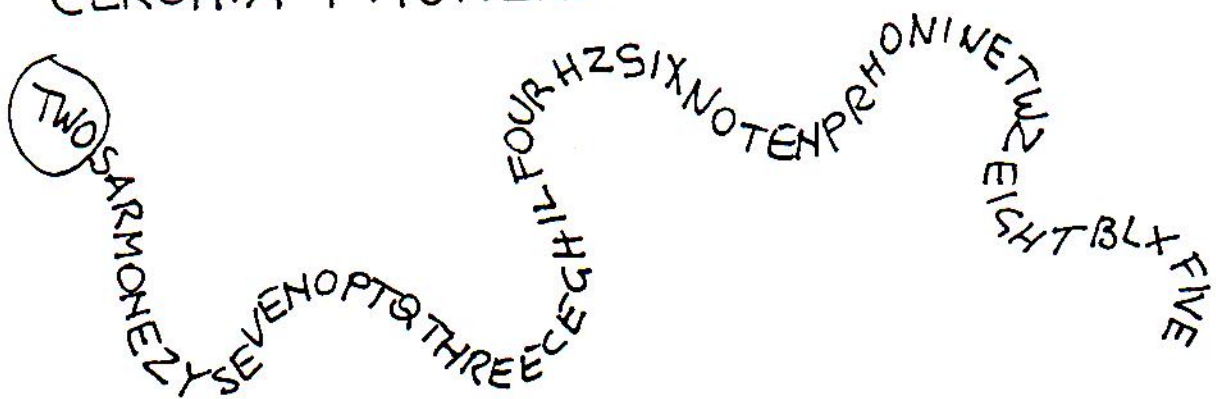
Siete riusciti a capirci qualcosa? No?
Allora capovolgete la pagina successiva e trove-
rete le traduzioni. Ciao a tutti !!!

ENGLISH CORNER

SCRIVI IL NOME DEGLI OGGETTI E IL COLORE



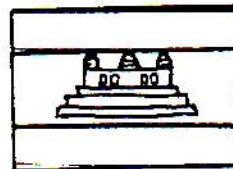
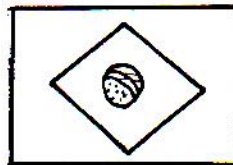
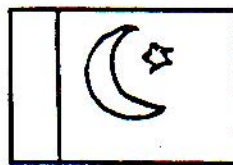
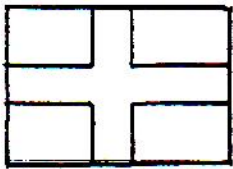
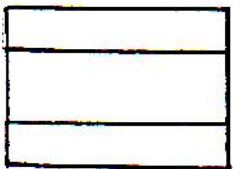
CERCHIA I NUMERI



CLASSI TERZE E QUARTE

A GAME

COLOUR  AND MATCH



I'm English

I'm German

I'm Italian

I'm Pakistani

I'm Brazilian

I'm Cambodian

I'm Spanish

classi quinte

THE MILLENNIUM SONG

Africa America Europe Asia and Australasia

English, German, Italian too Chinese, American

Who are you?

Bosnian, Brazilian, Pakistani, Spanish, Cambodian

Who are we?

1997 1998 1999

End of the line?

No!

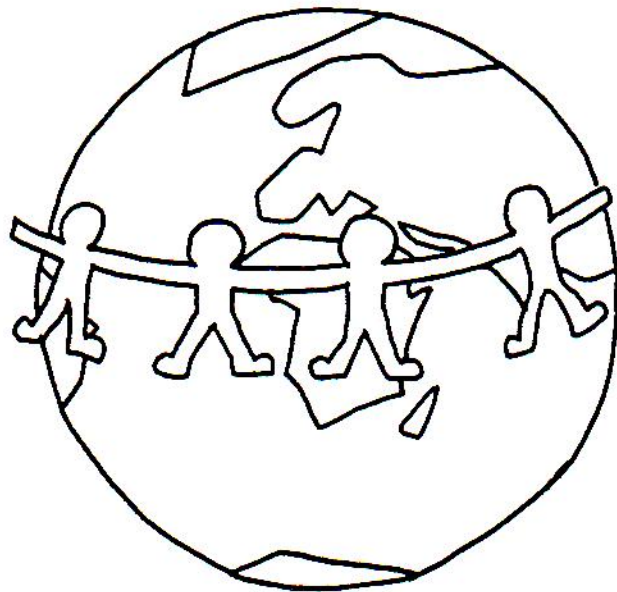
It's 2000!

We are the children

In the world!

We are the future

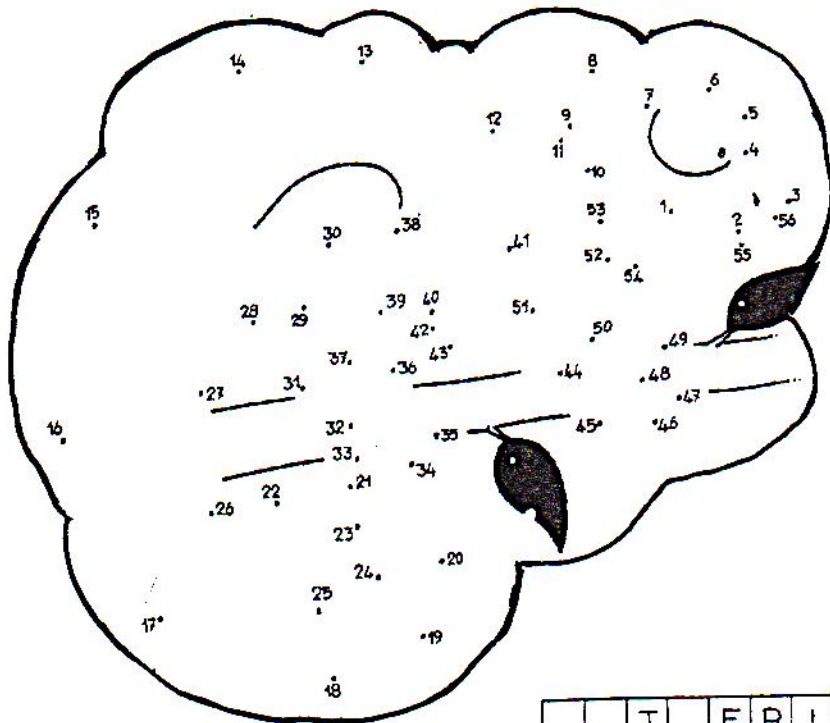
Of the world!



GIOCA E RIDI

I PUNTINI

Unisci con una linea i puntini da 1 a 56 e scopri che animale è.

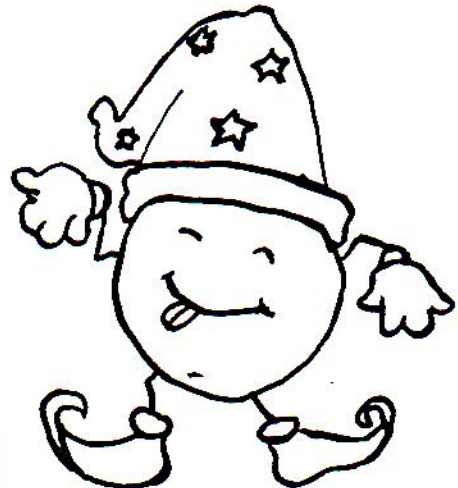


INDOVINELLI

1) Cerco la terra e mi tuffo nel mare. Ci crederesti? Non so nuotare! Chi sono?

2) E' una madre con 7 figli, uno viene e l'altro va. Che cos'è?

3) Sta a mollo tutto l'anno ma non si infradicia mai. Che cos'è?



UNA PER QUATTRO

Trovate una parola di quattro lettere che, scritta di seguito alle lettere date, formi altre quattro parole di senso compiuto. Psst: perchè è la carta che tirerà Paperino.

B	---
P	---
S	---
T	---

	T	E	R	I	A			
Q		G	L	I	A			
P	I	A	N	O		E		
L			T	I	C	O		
B				T	O			
P	R	I	M	A				
	C	O	A					
		M	P	A	D	A		
A				Z	Z	O	N	E

ARRI - CQUA - FORT - LA - LAT
SUL - UA - UNA - VERA.

La profezia

Completa tutte le parole dello schema (in senso orizzontale), inserendo nel modo giusto i gruppi di lettere riportati sotto lo schema stesso. Se fai tutto esattamente, le lettere da te aggiunte, prese nell'ordine, ti sveleranno la profezia della maga Ermina a Selim (frase: 2-3-7-8-4-5).

1) L'ancora 2) La settimana 3) La lingua

SOLUZIONI

GIOCHIAMO A NASCONDINO CON LE PAROLE

NEL BOSCO

Un cacciatore arcigno di nome Massimo avendo bisogno di ristoro, entrò in una vecchia osteria nel bosco e si sedette al tavolo, sotto una gabbia nodosa e vuota.

Ordinò poca minestra, ma mangiò rape fino a sentirsi la pancia piena. Per digerire ci bevette sopra un sorso di moscato con la spuma che gli piaceva tanto. Chiuse infine il pranzo con gli agrumi.

Poi fu preso da un sonno irresistibile perché da due giorni non andava mai a letto, ma gli portarono via il fucile e non poté più cacciare.

In questo testo ci sono nascosti ben 12 nomi di animali. Sapresti trovarli tutti?

Le toppe coraggiose coprivano il buco.

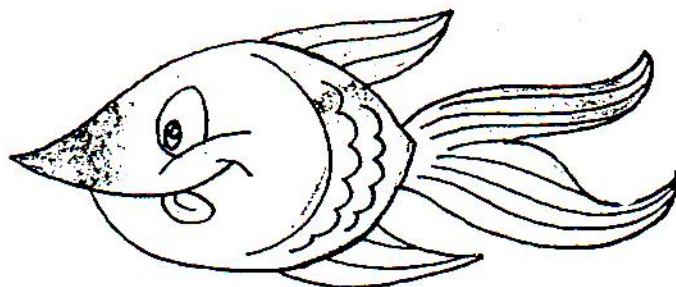
Quale nome di animale è nascosto in questa frase?

I genitori non ci lasciano ballare.

Quale nome di città è nascosto in questa frase?

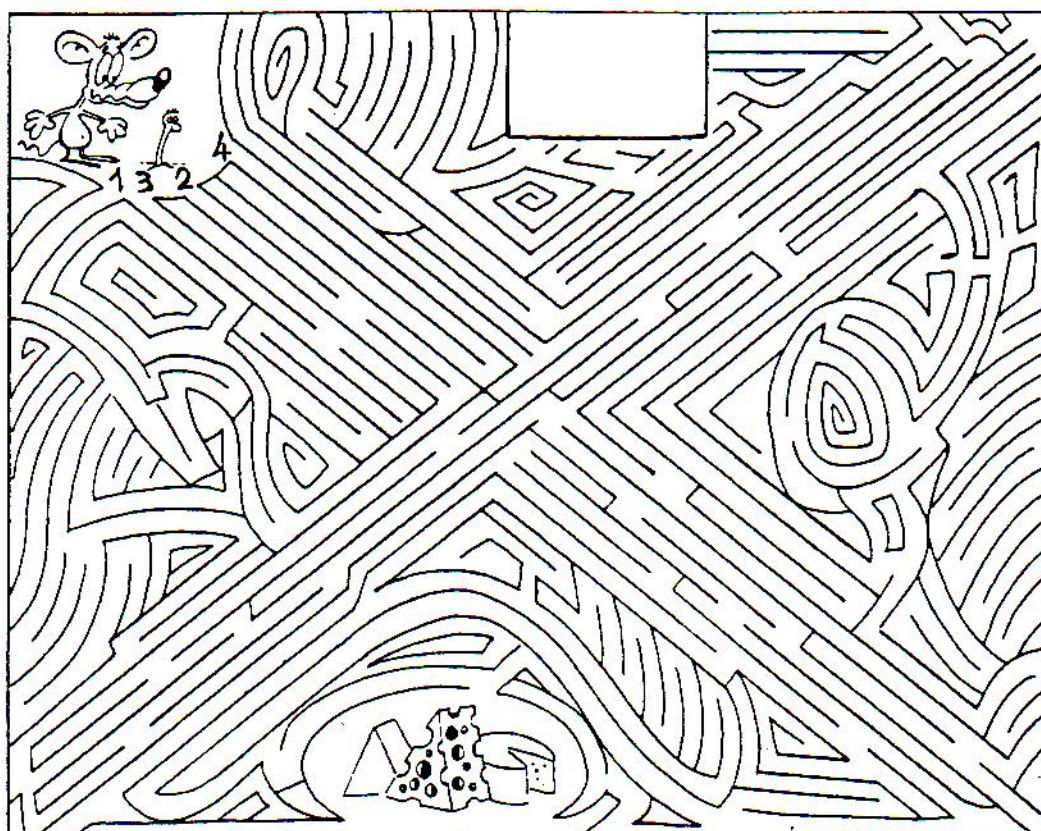
Le torte vere sono più dolci di quelle dipinte.

Quale nome di fiume è nascosto in questa frase?



Labirinto

Quale percorso permetterà al topo di raggiungere il formaggio?

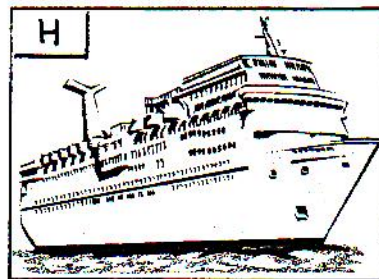
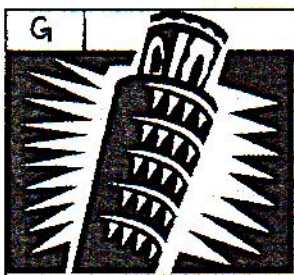
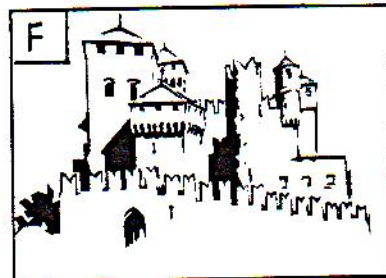
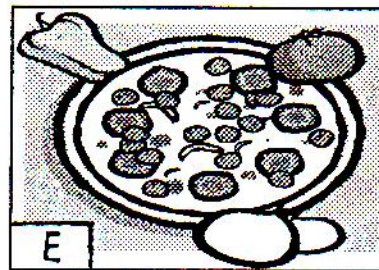
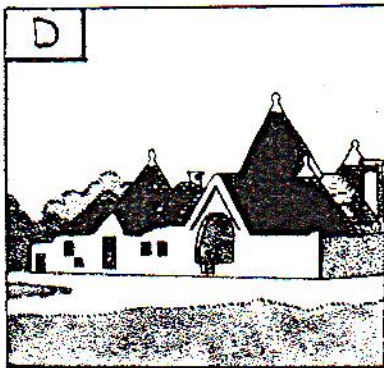
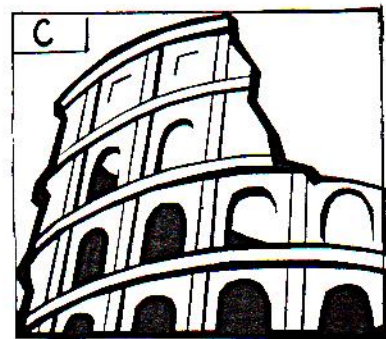
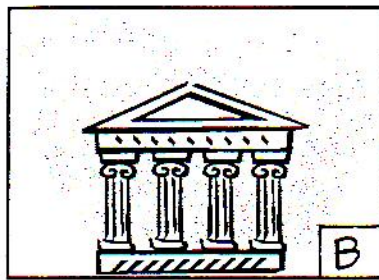
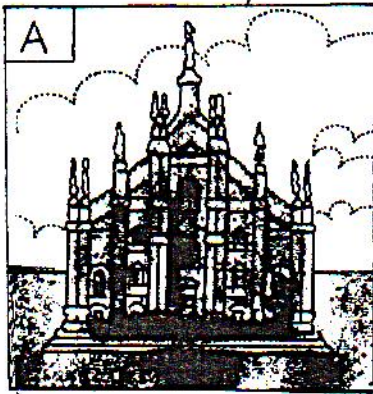


CONOSCI L'ITALIA?

CLASSI QUARTE

IL GIOCO DELLE REGIONI

Ritaglia le figure e incollale nelle regioni corrispondenti.
Verifica le soluzioni capovolgendo il foglio.

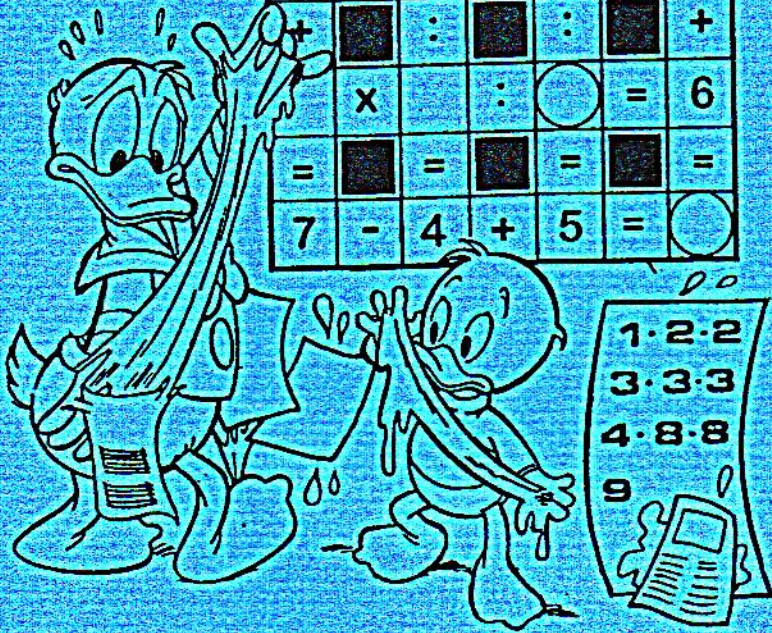


SOLUZIONE: A-1⇨LOMBARDIA; B-6⇨SICILIA; C-10⇨LAZIO; D-7⇨PUGLIA; E-2⇨CAMPANIA;
F-8⇨VAL D'AOSTA; G-5⇨TOSCANA; H-4⇨LIGURIA; L-9⇨EMILIA ROMAGNA;
M-3⇨VENETO.

QUIZ NUMERICO

Oh-oh! Al posto della colla, Paperino avrebbe dovuto usare il nastro adesivo che fu inventato nel... Inserite nello schema i numeri scritti sul foglio in modo che le operazioni tornino, poi leggete nei cerchi.

○	+		x	=	8
x	■	+	■	+	■
	+	○	-		= 4
+	■	:	■	:	■
	x		:	○	= 6
=	■	=	■	=	■
7	-	4	+	5	= ○



Il gatto

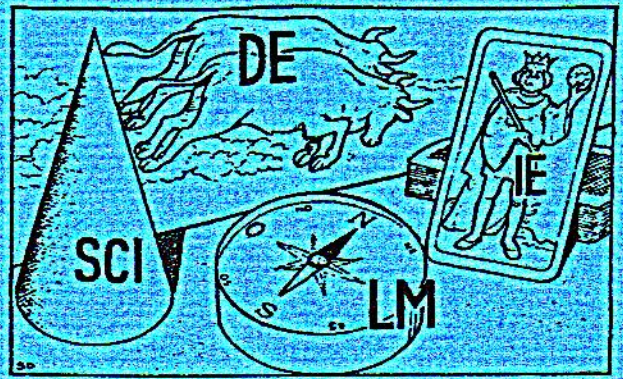
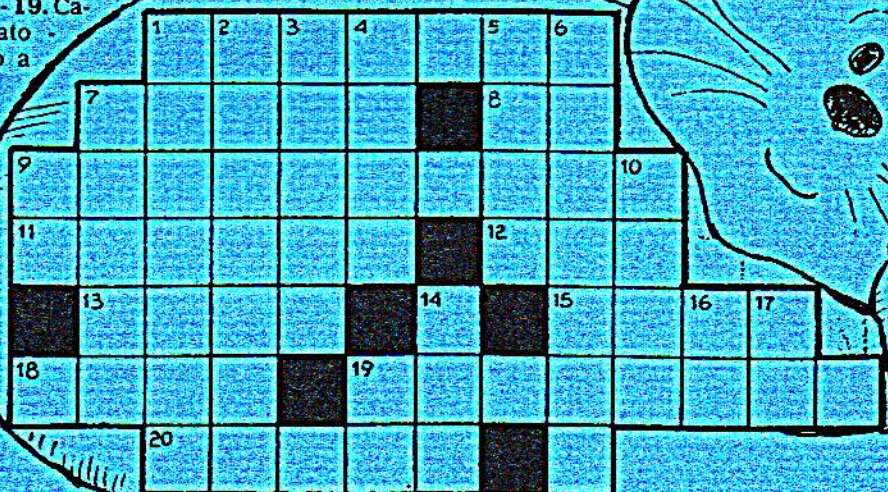
ORIZZONTALI: 1. Un pesciolino mediterraneo che finisce sotto sale o sott'olio - 7. La più famosa strada consolare romana - 8. Un po' d'ordine - 9. Chi fa valere con la forza la sua arroganza e la sua volontà - 11. La città emiliana con la Ghirlandina - 12. Il centro del Cairo - 13. Umili ma senza capo... - 15. Gabbia per polli - 18. Ragazza... all'inglese - 19. Caparbio, ostinato - 20. Arcipelago a nord della Si-

ilia, chiamato anche isole Lipari.

VERTICALI: 1. Inviare per posta - 2. Chiamata delle persone di un elenco per stabilire chi è assente - 3. Quartieri cittadini - 4. Indica il luogo e il giorno in cui si scrive una lettera - 5. L'ulti-

ma sinfonia di Beethoven - 6. Lo è uno che si dedica a una delle belle arti - 7. Sostanze odorose e di sapore gradevole di origine vegetale come le spezie - 9. Polizia Militare - 10. Salita ripida e faticosa - 14. Comunità Eco-

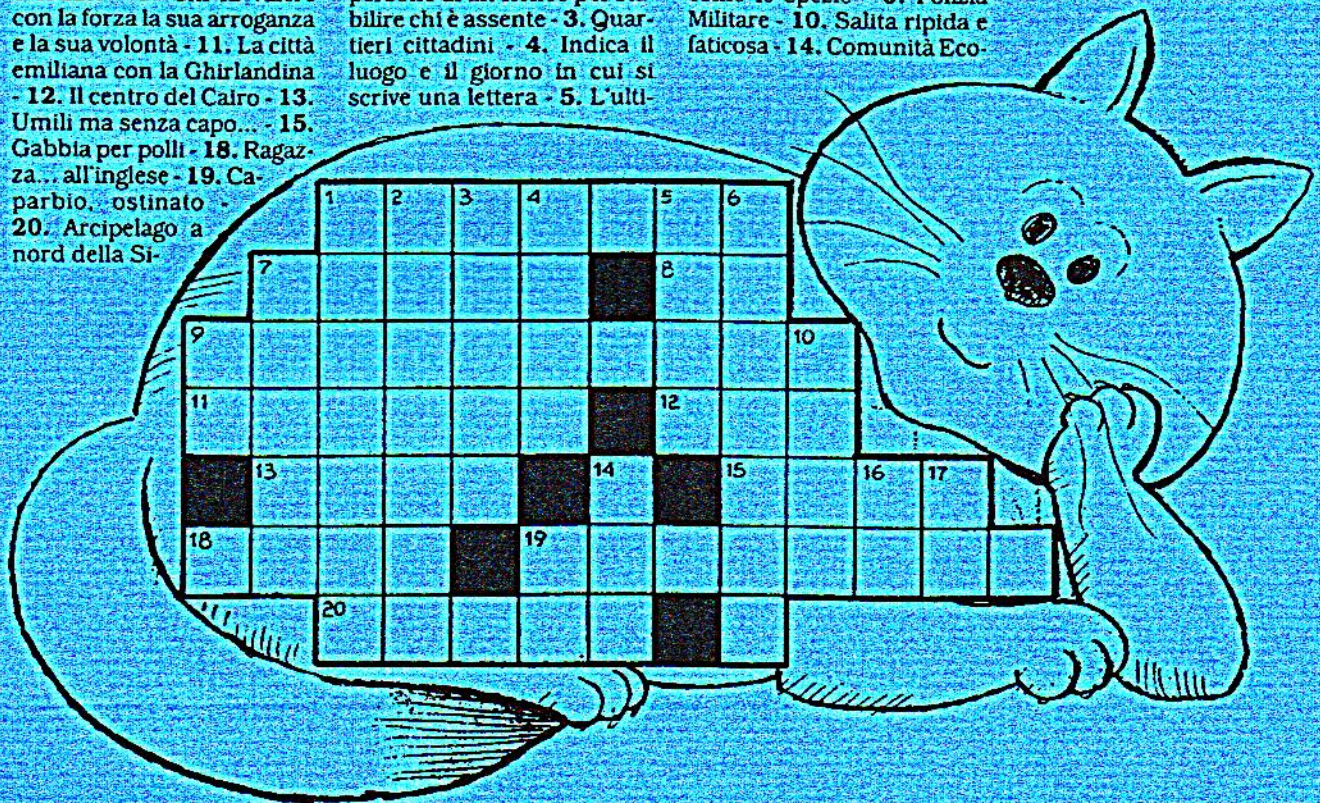
nomica Europea - 16. Iran in breve - 17. Iniziali di Dumas autore de "I tre moschettieri" - 19. Turismo Internazionale.



PROPOSITO... GALEOTTO! ○○

Cosa si propone Gamba? Per saperlo, formate due parole con le lettere nel fumetto (7,8).

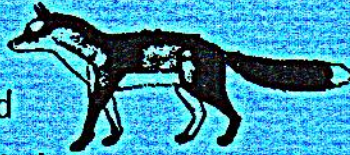
E VEDRO'
TESTA NOTA!



Animali disordinati



La natura è disordinata, anzi più è disordinata più è bella! Se riesci ad evidenziare tutti gli animali - che sono messi al



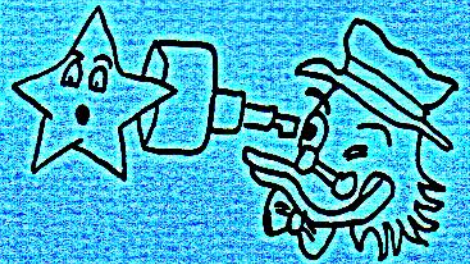
dritto, al rovescio, obliqui, in tutti i modi - le lettere che rimarranno fuori formano il nome dell'oasi dove vivono.

Pico sta scrutando le stelle, ma c'è una stella che... non troverà in cielo! Correggete in ogni frase la lettera sbagliata e scrivete nei quadretti quella giusta: troverete quale stella è.

T	O	I	P	P	E	H	G	H	I	R	O
R	R	A	N	A	V	E	R	D	E	L	A
I	A	O	I	N	O	L	U	P	U	P	A
T	M	A	T	D	L	U	C	C	I	O	V
O	A	G	T	A	P	I	C	C	H	I	O
N	R	O	I	D	E	I	I	D	R	A	C
E	R	I	C	C	I	O	O	P	E	N	E
T	O	P	O	N	L	O	N	T	R	A	T
I	C	A	R	O	A	L	E	D	R	O	T
N	A	N	A	T	R	A	G	N	O	E	A

CAMPO DI GENIO	
LEZIONI DI CENTO	
LE VETTE NOTE	
CARBONI ANIMATI	
SPALARE LA NAVE	
GIRARE IL VOTANTE	
COPERTA DI RANA	
SCACCO MOTTO	
SANO DI VERNICE	
FORO DEL PORTO	
SOTTO ZELO	
PAGLIA E FRENO	
BIBITA ALLA SPIGA	
CONTI DI NATALE	

RANA VERDE - TROTA - GRUCCIONE - RAMARRO - NITTICORA - RICCIO
LONTRA - IDRA - PICCHIO - LUCCIO - UPUPA - LUI - VOLPE - GHEPPIO
TOPO - GHIRO - TRITONE - ICARO - ANATRA - RAGNO - AVOCETTA -
POIANA - TORDELA - API - PANDA (solo sulla bandiera!!!)



Una belva del circo

Anche se queste due scenette sembrano a prima vista uguali, tra loro in realtà esistono almeno dieci piccole differenze. Quali sono?

